

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 APRILE 2024 E 19 GIUGNO 2024)	Nr. Progr.	27
	Data	08/07/2024
	Seduta NR.	4

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 08/07/2024 alle ore 21:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 08/07/2024 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	LUNARDI SABRINA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	D'ELIA PATRIZIA	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S	BINAGHI FRANCESCO	S
RE' VALENTINA	S	ZANGIROLAMI MARCO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	ROSETI PROSPERO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	BINAGHI MARCO	S		
CIANCIA GIULIANO	S	COVA ILARIA	S		
Totale Presenti: 17			Totali Assenti: 0		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 APRILE 2024 E 19 GIUGNO 2024)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 30 Aprile 2024 ed il 19 Giugno 2024, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali delle sedute precedenti, tenutesi in data 30 Aprile 2024 e 19 Giugno 2024;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Segue la seguente votazione:

Seduta del 30 Aprile 2024: con n. 10 voti favorevoli e n. 7 astenuti (Rè, Borsani, Ciancia, Porta, Roseti, Binaghi Marco e Cova), espressi per alzata di mano, dai n. 17 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti;

Seduta del 19 Giugno 2024: con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 30 Aprile 2024 dal n. 12 al n. 20

Seduta del 19 Giugno 2024 dal n. 21 al n. 24

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 27 DEL 08/07/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIOVANNI RIGIROLI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **27** del **08/07/2024**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 APRILE 2024 E 19 GIUGNO 2024)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 02/07/2024

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30 APRILE 2024

SINDACO

Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

(Procede all'appello nominale)

SINDACO

Procediamo quindi con il primo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione riguardante la sicurezza pubblica presentata dal Gruppo Lega Lombarda Salvini Busto Garolfo Protocollo numero 9.161”, do la parola alla Consigliere Lunardi, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti. “Premesso che numerosi cittadini ci hanno segnalato che nella proprietà ubicata in via Ciro Menotti 2, 4 e 6 sarebbe prevista l'insediamento di una moschea.

Premesso che da verifica l'Ufficio Edilizia privata risulta che l'area di circa mille metri quadrati è stata acquistata da pakistani che hanno modificato la destinazione d'uso che ora è residenziale. Premesso che i

lavori di modifiche interne sono avvenute abusivamente senza alcuna autorizzazione e solo, dopo l'accertamento della Polizia locale, Ufficio di edilizia privata è stata presentata richiesta in sanatoria: Premesso che la stessa proprietà ha, nei mesi passati smaltito dei mobili, armadi, poltrone, ecc presenti nell'edificio, gettandoli dal balcone, con evidente pericolo per l'incolumità pubblica, senza chiedere permessi e avvisare il Comune.

Premesso che la stessa proprietà ha presentato SCIA il 5 marzo 2024, ma il cartello, che da normativa deve essere affisso, non è stato installato, violando nuovamente le normative.

Premesso che la proprietà ha posato all'esterno dell'abitazione privata una scritta incomprensibile in arabo-pakistano.

Considerato che l'area di insediamento del privato è molto ampia, chi vi risiede non rispetta le normative, con la modifica autorizzata con SCIA dall'esterno non sarà visibile quanto succede all'interno dell'area, avendo un muro di cinta in cemento armato e cancello carraio completamente chiuso senza aperture. Chiede: se sia consentito collocare all'esterno in facciata di uno stabile civile una scritta e per di più non comprensibile.

Chiede: quante persone risultano residenti?

Chiede: perché ancora oggi la proprietà non ha esposto il cartello obbligatorio per legge per procedere ai lavori con SCIA del 5 marzo 2024?

Preciso che l'interrogazione è stata protocollata il 16 aprile e fino a quella data di cartelli non erano esposti.

Chiede: quali azioni sono state intraprese nei confronti del privato per far rispettare le normative vigenti. Chiede quali attività di controllo sono previste per verificare che l'area non venga utilizzata come moschea o luogo di preghiera.

SINDACO

Sì, allora Consiglieria Lunardi mi verrebbe da far presente che il titolo forse non è molto coerente col testo dell'interrogazione, comunque

ripartendo dal “preMESSO”; i primi due punti mi sollevano qualche perplessità. Al primo punto lei dice: “numerosi cittadini ci hanno segnalato che nella proprietà ubicata in via Ciro Menotti 2,4 e 6 sarebbe previsto l'insediamento di una moschea” e io le chiedo scusa in che senso sarebbe prevista una moschea. Glielo devono dire i numerosi cittadini , lei è Consigliere comunale sa benissimo che il nostro PGT non prevede alcuna area destinata al luogo di preghiera, non può essere prevista ed è così perché nessuno ha presentato osservazioni richieste in questo senso, segno che proprio non ce n'è di bisogno, lei lo sa che non può essere prevista, perché mi scrive che glielo dicono numerosi cittadini. Cosa sono, discorsi da bar? Non lo so, poi però lei va avanti e nel secondo punto mi dice che da verifica all'Ufficio edilizia privata risulta che in questa area che è stata acquistata da pakistani hanno modificato la destinazione d'uso che ora è residenziale, dunque delle due, l'una. Mi paiono abbastanza contraddittorie queste due premesse.

Nel “considerato che” mi dice poi che con la modifica autorizzata con SCIA, dall'esterno non sarà visibile quanto succede all'interno dell'area avendo un muro di cinta in cemento armato e cancello carraio completamente chiuso senza aperture. Io però so che lei sa benissimo perché ha parlato con l'ufficio, che la modifica autorizzata dalla SCIA non riguarda assolutamente il muro di cinta o il cancello carraio, quella modifica riguarda esclusivamente la sostituzione di una parte dello spazio di una finestra, diciamo così, che era in vetro cemento, quindi non visibile da tutti i punti di vista, parificato al muro pieno. Hanno realizzato quello che era nei loro diritti realizzare.

Nulla di strano o di particolare. Andiamo alle domande.

Domanda: se sia consentito collocare all'esterno in facciata di uno stabile civile una scritta e per di più non comprensibile.

L'Ufficio mi fa presente che il nostro regolamento edilizio in questo senso non norma, quindi non autorizza, ma nemmeno vieta una scritta e si sono anche informati, hanno ricercato, a livello di normativa superiore,

non hanno trovato nessuna indicazione precisa nemmeno in quel senso. Quindi nessuno dice che è autorizzata ma nemmeno nessuno dice che è vietata, quanto al fatto che sia incomprensibile mi verrebbe da dire che è un aspetto soggettivo se uno conosce l'arabo la comprende, del resto se uno non conosce l'inglese non capisce nemmeno quello che c'è scritto in inglese e abbiamo monumenti, facciate, etc. piene di scritte in latino che la maggioranza di noi non comprende. Quindi non ne farei una questione discriminante.

Quante persone risultano residenti? In questo momento nessuno.

Perché ancora oggi la proprietà non ha esposto il cartello obbligatorio per legge per procedere ai lavori con SCIA?

In realtà il cartello c'era poi a un certo punto è stato tolto e poi l'hanno rimesso. Nel periodo in assenza del cartello è stata erogata la sanzione amministrativa ed informata dell'illecito anche la Magistratura.

Quali azioni sono state intraprese nei confronti del privato per far rispettare le normative vigenti?

Come sempre si fa in queste situazioni l'Ufficio ha proceduto ad emettere Ordinanza di sospensione lavori e un'altra Ordinanza di demolizione e ripristino che poi è stata superata dalla sanatoria con la quale hanno regolarizzato e che ha previsto comunque la sanzione amministrativa pari al doppio degli oneri previsti.

Ultima domanda, quali attività di controllo sono previste per verificare che l'area non venga utilizzata come moschea o luogo di preghiera?

Lei sa benissimo che abbiamo un rapporto di collaborazione stretta e costante con le Forze dell'Ordine in collaborazione con la Polizia locale.

Se, come in ogni altro caso, dovessero emergere elementi che fanno pensare a qualche irregolarità, si procederà alle verifiche come è anche successo per tanti altri motivi vari e anche in centro città. Quindi è anche abbastanza evidente il controllo, più di questo certamente non dobbiamo fare, non possiamo andare a far nulla di preventivo perché sarebbe

assolutamente discriminatorio e contrario alla nostra Costituzione. Grazie.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Replico dicendo che non sono assolutamente soddisfatta della sua risposta, perché comunque per quanto riguarda il titolo, ribadisco che un problema di sicurezza pubblica c'è, l'hanno creato, perché comunque non si è soffermata, a parte i distinguo delle premesse che le non condivide. Allora se noi riceviamo numerose segnalazioni dei cittadini che ribadisco ci siano state e comunque gli uffici a questo punto sono stati allertati dai cittadini, questi hanno fatto delle opere abusive tant'è che sono state fatte delle sanatorie, ma poi si sono messi anche a gettare letteralmente dei mobili su una via pubblica e non è intervenuto nessuno, non mi risulta che sia stata fatta nessuna segnalazione, se per lei questo non è un problema anche di sicurezza pubblica, oltretutto quell'area è completamente chiusa. Mi risulta, da numerosi sempre cittadini che ci segnalano che la comunità pakistana sta acquistando numerosi edifici sul nostro territorio. L'area è molto ampia all'interno del cortile e si presterebbe comunque, e questo dubbio, anzi sono ancora di più preoccupata perché lei mi dice che non ritiene che sia necessario nessun tipo di controllo. Questa area...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora io non l'ho interrotta anche perché di regola uno dovrebbe rispondere le domande, invece lei è partita dalle premesse. Stavo dicendo che lei ritiene che in questo momento non ci sia la necessità di nessun controllo. Diciamo che se qualcuno inizia a fare delle attività e pensa che sia legittimo demolire, sanare come vuole e si interviene solo

successivamente con una sanatoria, questi gettano dai balconi i mobili, poi presentano una SCIA, perché se è necessaria una SCIA, anche per quanto riguarda la modifica di una porzione vicino all'ingresso di questa vetrata, mi deve spiegare dal 5 di marzo, che è stata presentata la richiesta, fino a... lei dice che era stato esposto il cartello, a me risulta diversamente, fino a quando io non ho presentato l'interrogazione nessuno si è attivato, non è che basta una sanzione e basta, perché ci sono delle regole ben precise anche del regolamento edilizio che i cittadini italiani devono rispettare, ma sembra che voi siete molto bonisti per quanto riguarda le altre situazioni, perché se uno non mette un cartello, a un certo punto le sanzioni vengono elevate tutti i giorni finché uno non lo mette.

Anche perché di questi interventi anche i tecnici che seguono le pratiche sono corresponsabili della mancata esposizione dei cartelli. Voglio capire se anche chi ha seguito la pratica sia stato, in qualche modo, sanzionato. Dopodiché il ragionamento è che noi comunque siamo fortemente preoccupati sia delle risposte che ci ha dato oggi, del fatto che ritenete che non ci sia nessun problema, visto che la situazione non è quella che voi prospettate e ribadisco che noi riteniamo che sia un problema di sicurezza pubblico e rimane.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2024

SINDACO

Va bene, procediamo, secondo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione su concessione gratuita locali via 25 Aprile presentata dal Gruppo Lega Salvini Busto Garolfo”. Lascio la parola al Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI GIUSEPPE

Al Sindaco del Comune di Busto-Garolfo. Busto-Garolfo 17 aprile 2024. Interrogazione su concessione gratuita locali di via 25 aprile.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Busto-Garolfo premesso che l'Amministrazione ha previsto la concessione ad uso gratuito nei locali di via 25 aprile, numero 6, ad un'associazione giovanile, con avviso per manifestazione di interesse pubblicato il 14.03.2024 e in scadenza il 19.04.2024.

La durata del contratto di comodato d'uso previsto è di 5 anni. Nessuna pubblicità è stata fatta di questa iniziativa.

Considerato che l'attuale Amministrazione è a fine mandato e tale scelta vincolerà la prossima Amministrazione.

Chiede:

1. Quali sono i motivi di urgenza che hanno determinato questa scelta a pochi mesi dalla fine del mandato.
2. Qual è la situazione attuale degli immobili? Da chi è occupato attualmente? Con quali condizioni? Tipo e durata del contratto in essere con ogni associazione.

Con quale spese ed eventuale abbattimento dei costi delle utenze.
Chiediamo la discussione in Consiglio Comunale.”
I Consiglieri Comunali Lunardi Sabrina, Gatti Giuseppe e Gorla Daniele.

SINDACO

Per la risposta lascio la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie, buonasera.

Buonasera. Prima di tutto volevo fare due piccole precisazioni sul titolo.
L'interrogazione su concessione gratuita.

In realtà la manifestazione di interesse è un comodato d'uso e non è gratuito ma proprio nella manifestazione di interesse erano citati anche i costi che sono stati valutati dall'ufficio competente, divisi in canone di locazione e utenze. Rimane poi facoltà dell'Amministrazione di riconoscere un abbattimento in base alle norme vigenti e al regolamento d'uso degli immobili comunali. Quindi è una facoltà e non è stata proposta subito in comodato d'uso gratuito.

La manifestazione di interesse non era poi, come è stato indicato, rivolta a un'unica associazione, ma era rivolta a tutte le associazioni del territorio, quindi potevano benissimo fare domanda e infatti sono arrivate più di una richiesta e proprio come era scritto nel capitolo, soggetti ammessi a partecipare.

L'avviso pubblico è stato regolarmente pubblicato sia sul sito che nella sezione amministrazione trasparente, come viene fatto per tutte le manifestazioni di interesse, quindi è stata data la pubblicità che viene data a tutti gli avvisi.

Per quanto riguarda invece le domande, quali sono i motivi d'urgenza che hanno determinato questa scelta pochi mesi dalla fine del mandato.

In realtà non sono stati motivi d'urgenza, c'è stato tutto un iter dietro a questo affidamento.

Il primo affidamento, il primo avviso, il primo bando è stato fatto nel 2018, in cui sono seguiti tutti gli accordi di collaborazione che hanno affidato agli attuali occupanti queste sedi di associazioni.

Sono state poi, a scadenza, sono state poi incontrate tutte le associazioni, cosa che facciamo normalmente almeno una o due volte l'anno.

Sono stati richiesti i documenti che di solito vengono richiesti, che sono praticamente tutto quello che fanno sul territorio, anche per giustificare il fatto che gli venga affidata una sede, in realtà dal 2018 al 2022 poco sono riusciti a fare, proprio perché al 2018 sono stati affidati a dicembre, quindi praticamente a fine anno.

Nel 2020 c'è stata l'emergenza Covid e quindi molte attività non si sono svolte.

Quindi di comune accordo anche con gli uffici si è deciso di dare una proroga fino alla stipula di un nuovo accordo.

Abbiamo fatto poi una nuova riunione ancora per vedere un po' la situazione e la proroga è stata data con determinazione 348 del 2022, del 23 giugno 2022.

Gli uffici competenti hanno concesso questa proroga e dato la possibilità alle associazioni di espletare le loro attività e ricominciare a poter proporre qualcosa anche per il Comune, per le nostre manifestazioni. Sono stati programmati inoltre, in quell'occasione si è anche verificato un po' lo stato dell'immobile, quindi si sono resi necessari degli interventi che sono stati effettuati durante questo periodo, in particolare hanno interessato il rifacimento dei servizi igienici e la revisione totale della caldaia, di tutto l'impianto di riscaldamento che sembrava avesse qualche problemino, quindi è stato tutto messo a regime.

Alcuni interventi, tra l'altro volevo sottolineare, migliorie dello stabile sono state fatte dalle stesse associazioni che occupano attualmente i locali,

per esempio le imbiancature, la manutenzione del verde esterno, l'insonorizzazione dei locali che si era resa necessaria per uno degli occupanti per l'attività che svolgevano.

La tempistica è stata poi anche prolungata per un altro motivo, perché due delle associazioni presenti nella Casa delle associazioni, nel frattempo, sono diventate partner di progetti, di bandi regionali e quindi questo implicava per esempio l'uso dei locali, faccio un esempio per Radio Olèèè, per svolgere i laboratori che erano previsti.

Il bando Giovani Smart è uscito a ottobre del 2022, è iniziato con i laboratori nel gennaio 2023 e si è concluso nel dicembre 2023.

Quindi abbiamo pensato fosse opportuno lasciare comunque a disposizione i locali, visto che comunque avevano bisogno di attrezzature e tutto, e quindi abbiamo deciso di aspettare.

Ricorderete poi che abbiamo avuto anche un momento dove non abbiamo avuto il Segretario Generale, quindi anche questo da luglio 2023 fino a febbraio quando è subentrata la dottoressa La Scala eravamo anche senza segretario.

Quindi nel momento in cui è arrivata la Segretaria, sono terminati i bandi, anche l'altra associazione che occupa i locali, che è la Rete, aveva in corso il bando *Restate Insieme* con il progetto *Calcio sociale*, che anche questo si è concluso a luglio del 2023.

Quindi tutto questo ha portato semplicemente a essere pronti per la manifestazione di interesse a febbraio e quindi l'abbiamo preparata, gli uffici l'hanno preparata e l'hanno gestita quindi come normale amministrazione e l'hanno proposta.

Quindi non essendoci più nessun motivo per poter fare un'altra proroga e quindi abbiamo fatto questa manifestazione di interesse.

Queste sono le motivazioni e quindi non è stata una cosa d'urgenza, c'è stata tutta una storia che ha portato a questa tempistica.

La seconda domanda è qual è la situazione attuale dell'immobile? Penso che vi riferiate allo stato dell'immobile, l'immobile è in buone

condizioni generali, grazie anche agli ultimi interventi, agli interventi delle associazioni, e quindi è agibile e si può tranquillamente pensare a poterlo ridare, rimettere a disposizione delle associazioni.

Da chi è occupata attualmente? Attualmente fino alle nuove assegnazioni, è valida chiaramente che la proroga aveva prorogato gli accordi di collaborazione che c'erano in essere nel 2018 e quindi ci sono ancora questi accordi, sono Radio Olèèè, ASD La Rete e l'associazione MilAmani.

Queste sono le tre associazioni. Con quali condizioni? Le tre associazioni hanno in essere un accordo di collaborazione che è data appunto nel 2018 e sono state affidati locali a tutte e tre le associazioni, riconoscendo poi un abbattimento del 100% delle spese sia del canone di locazione che delle utenze, in base chiaramente alle norme vigenti e il regolamento sull'uso degli immobili comunali, ad eccezione della TARI che invece viene assolta.

Il tipo e durata del contratto in essere con ogni associazione, la durata, appunto, ne ho già parlato, il tipo è un accordo di collaborazione e sarà lo stesso che avverrà nel momento in cui ci saranno i nuovi affidatari, verranno stipulati nuovi accordi di collaborazione, quindi quelli attuali rimarranno in vigore fino alla nuova stipula di altri accordi. Con quali spese eventuali abbattimenti dei costi, l'ho detto, rimangono a carico delle associazioni le spese di manutenzione ordinaria, la pulizia degli spazi affidati alle parti comuni, la custodia, la manutenzione del verde, la polizza assicurativa e la TARI, come vi dicevo. Grazie.

SINDACO

Do la parola al Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI GIUSEPPE

Allora, ho ascoltato le vostre risposte. Voglio comunque evidenziare e puntualizzare alcune osservazioni. Abbiamo visto che il tempo tra la pubblicazione e la relativa scadenza era breve. Il contratto di comodato d'uso impegnava la prossima amministrazione cinque anni.

La pubblicità di questa iniziativa è deludente.

Poi ho visto le agevolazioni che sono state date per questo, ma onestamente, ed ancora le risposte avute, possono creare, generare più dubbi di quelli iniziali.

In definitiva ritengo inopportuno al momento questa decisione, questo provvedimento di comodato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE **DEL 30 APRILE 2024**

SINDACO

Grazie, ha finito? Procediamo allora con la terza interrogazione riguardante la vertenza per il teleriscaldamento presentata dal gruppo Lega Lombarda Salvini Busto Garolfo.

Do la parola all'Assessore Rigioli, no scusate. Do prima la parola alla Consigliere Lunardi che ce la illustra.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, do la lettura dell'interrogazione relativa all'avvertenza per teleriscaldamento.

Premesso che tra il Comune e la ditta Tesi Srl in data 13 maggio 2013 veniva stipulato un contratto per la gestione 30ennale dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043 del Servizio pubblico di gestione dell'impianto di teleriscaldamento.

Premesso che, con determina numero 93, del 9 febbraio 2018, il Comune autorizzava la ditta SMEAM-Srl a succedere alla ditta Tesi nella conduzione della gestione del servizio di teleriscaldamento.

Premesso che nel sopralluogo del 28 settembre 2022, finalizzato ad accertare lo stato di conservazione delle apparecchiature presenti in

centrale termica, venivano riscontrate una pluralità di inadempienze a carico del gestore.

Premesso che con deliberazione di giunta comunale numero 146 del 25 ottobre 2022 veniva avviato il procedimento di risoluzione per gravi inadempimenti del contratto di teleriscaldamento.

Premesso che il 26 ottobre 2022 il Comune comunicava alle società Tesi Srl, SMEAM Srl l'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale in cui venivano comunicate le relative contestazioni.

Premesso che l'Amministrazione ha ritenuto di non accogliere le controdeduzioni pervenute il 24 novembre 2022 dallo studio legale Anderloni di Milano nell'interesse delle società concessionarie di cui sopra.

Premesso che con delibera numero 90 del 30 maggio 2023 la Giunta Comunale iniziava il procedimento finalizzato alla risoluzione per inadempimento del contratto di servizio di teleriscaldamento.

Premesso che con determina numero 487 del 16 giugno 2023 il Comune dichiarava risolto il rapporto contrattuale in essere con la società SMEAM e con la società Tesi per grave inadempimento.

Tenuto conto che dopo la risoluzione da parte del Comune, il 6 luglio 2023, lo studio Anderloni ha contestato la risoluzione, dichiarando che l'eventuale risoluzione contrattuale dovrà essere accertata giudizialmente e che la risoluzione richiesta dall'ente, al più potrà valere quale comunicazione di recesso unilaterale in mancanza di gravi inadempimenti del concessionario, comunque allo stato, affatto dimostrati e tantomeno accertati giudizialmente.

Nella stessa PEC il legale Anderloni, rigettando le gravi inadempienze, chiedeva il ristoro di 102.110 euro oltre IVA per il pagamento anticipato in unica soluzione del diritto di superficie 30ennale; 158.582 euro oltre IVA, quale indennizzo per le opere già eseguite dal precedente gestore; euro 553.287 versate al Comune alla sottoscrizione del contratto del 13 maggio 2023, oltre a maggiore somme dovute e danni patiti e patendi.

Inoltre, il legale Anderloni chiedeva il pagamento di euro 580.888 euro per restituire gli impianti di teleriscaldamento al Comune, fissando come termine di pagamento, la data del 13 luglio 2023.

Tenuto conto che, nell'ultimo Consiglio comunale l'Assessore Rigioli ha dichiarato che non è in corso alcun contenzioso con la società Tesi e SMEAM.

Tenuto conto che il Comune ha la disponibilità degli impianti di teleriscaldamento, avendo sottoscritto contratto di manutenzione del teleriscaldamento con la ditta Gaio Angelo snc chiedono:

se l'Amministrazione ha pagato alle società Tesi e SMEAM delle somme di denaro per entrare in possesso degli impianti di teleriscaldamento.

Chiedono se è in corso un contenzioso giudiziario o altra vertenza con le società Tesi e SMEAM-Srl.

Chiedono qual è la somma che il Comune ha prudenzialmente accantonato per tutelare, difendere il Comune per questa vertenza.

Grazie.

SINDACO

Come già annunciato do la parola all'Assessore Rigioli.

Grazie, buona sera a tutti.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Passo subito alle risposte, non ho integrazioni o precisazioni quindi alla prima domanda se l'amministrazione ha pagato alla Società Tesi o SMEAM delle somme di denaro per entrare in possesso degli impianti di teleriscaldamento, la risposta è no, non è stata pagata nessuna somma.

La seconda domanda è se è in corso un contenzioso, giudiziario o altra vertenza con la società Tesi e SMEAM, la risposta è no, confermo quello che ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale, ad oggi non è giunto nessun

atto di ricorso in giudizio. Qual è la somma che prudenzialmente l'Amministrazione ha accantonato per tutelare e difendere il Comune per questa vertenza?

Rispondo che non essendoci in corso nessun contenzioso e nessuna vertenza con la società Tesi o SMEAM non è stata accantonata nessuna somma dedicata nello specifico. Anche perché esiste un capitolo generale nel quale ci sono risorse destinate alle esistenze legali del bilancio e anche un fondo per contenziosi che sono misure quindi di default che sono già previste nel bilancio comunale, quindi nel caso dovesse succedere qualcosa si attinge a questi capitoli e non è il caso di creare e destinare risorse a contenziosi che non sono ancora in essere e non sappiamo neanche se mai avverranno. Grazie.

SINDACO

Prego la risposta alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sono basita dalle risposte, perché scusi..., secondo lei, ha premesso che la somma a disposizione dei contenziosi legali sono 30.000, le somme che in questa PEC lo studio Anderloni vi ha inviato a luglio sono sommando oltre di 1 milione di euro.

Allora, posso? Ok.

Allora, lei mi ha risposto che non c'è nessuna vertenza in corso, che non vi state preoccupando di accantonare nulla, però io le dico, se un legale, non è che sia una vertenza solo nel momento in cui viene fatta un'azione giudiziaria, diciamo che già il legale della Tesi e della SMEAM ha precisato che loro non ritengono, fino a quando non ci sarà un giudizio, non ritengono che ci sia una risoluzione anticipata ma che ci sia un recesso unilaterale. Quindi la vostra risposta mi fa preoccupare

moltissimo perché comunque una società che ha un contratto di 30 anni, voi lo risolvete dopo dieci anni, secondo lei non fa nulla per i danni che il Comune, finché non ci sono degli accertamenti, può chiedere? Quindi la sua risposta veramente mi lascia senza parole, perché secondo me è anche incoscienza.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE **DEL 30 APRILE 2024**

SINDACO

Benissimo andiamo avanti, siamo alla quarta interrogazione relativa ai progetti di altri Comuni per efficientamento energetico presentato dal gruppo Lega Nord Salvini. A chi devo dare la parola? Prego Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA

Grazie, buonasera a tutti. Premesso che con delibera di Giunta numero 56 del 24 aprile 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dal perito De Marzo Andrea per gli interventi di efficientamento, di riqualificazione e efficientamento energetico della Scuola Primaria Tarra, con la sostituzione dei serramenti per euro 236.500 e della sostituzione della centrale termica per euro 215.000. Inoltre, con delibera di Giunta numero 57 del 24 aprile 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità sempre tecnico economica, eccetera, eccetera, dal perito Die Marzo per l'intervento di efficientamento di riqualificazione e di efficientamento energetico della scuola Caccia con la sostituzione dei serramenti per euro 236.500 e della sostituzione della centrale termica per euro 215.000.

Inoltre con delibera di Giunta numero 59 sempre del 24 aprile 2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto sempre da De Marzo Andrea per gli interventi di efficientamento e riqualificazione, efficientamento energetico del palazzo comunale e uffici

ammessi per la sostituzione della centrale termica per euro 236.500 con una spesa complessiva di euro 274.000.

Tenuto conto che nella delibera di Giunta numero 56 del 2023 per lo studio di fattibilità della scuola Tarra è allegato a pagina 127 lo schema impianto del progetto di riqualificazione energetica della Centrale Termica servizio del plesso scolastico del Comune di Marcallo con Casone e non quello della scuola Tarra di Busto-Garolfo.

Nel progetto è indicato come committente il Green Impianti Srl e il progettista ingegner Marco Ferranti.

Inoltre nella del libero a di Giunta numero 57/ 2023 per lo studio di fattibilità della scuola Caccia è allegato a pagina 153 lo schema impianto del progetto di riqualificazione energetica della Centrale Termica al servizio del plesso scolastico del Comune di Marcallo con Casone e non quello della Scuola Caccia di Busto Garolfo.

Nel progetto è indicato come committente degli impianti Srl il progettista Marco Ferranti.

Inoltre nella delibera di Giunta numero 59 del 2023 per lo studio di fattibilità del Municipio e uffici annessi è allegato a pagina 43, lo schema impianto del progetto di riqualificazione energetica della centrale termica al servizio del plesso scolastico del Comune di Marcarlo con Casone e non quello del Municipio di Busto-Garolfo.

Nel progetto è indicato come committente Green Impianti Srl e il dottor l'ingegner Marco Ferranti, eccetera eccetera. Per ultimo, nella delibera di Giunta numero 33 del 2024, per lo studio di fattibilità degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico del palazzo comunale e ufficio ammessi, è allegato a pagina 52 lo schema impianto del progetto di riqualificazione energetica della centrale termica a servizio della scuola primaria del Comune di Inveruno e non quello del Municipio di Busto-Garolfo. Nel progetto è indicato come committente Green Srl, il progettista De Marzo Andrea.

Nella delibera di Giunta numero 61/2023, per lo studio di fattibilità della Biblioteca Comunale, il tecnico incaricato perito De Marzo Andrea, a pagina 55 nella descrizione delle procedure dei vincoli e per la realizzazione dell'opera illustra un'altra area che è quella della scuola Tarra.

Per ultimo: nello schema di contratto della delibera di Giunta numero 107, 2023, a pagina 205, per il progetto esecutivo di efficientamento energetico del Palazzo comunale di delibera di Giunta numero 108, a pagina 628, per il progetto esecutivo efficientamento energetico scuola Caccia e delibera di Giunta numero 109/2023 a pagina 522 per la scuola primaria Tarra, nell'oggetto di contratto è indicato il Comune di Inveruno e non quello di Busto Garolfo. Per la sostituzione delle chiusure trasparenti della biblioteca comunale... e per i relativi interventi, chiedono come sia possibile che l'Amministrazione Comunale abbia approvato schemi di impianti con progetti di altri Comuni con caratteristiche ovviamente differenti da quelli deliberati e quali azioni intende adottare l'Amministrazione per regolare tali deliberate. Grazie mille.

SINDACO

Dalla parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, grazie Consigliere Gorla. Questa volta la risposta obbligatoriamente deve essere più articolata. Allora, innanzitutto le deliberazioni citate nell'interrogazione avevano come finalità l'approvazione degli studi di fattibilità e i relativi atti per consentire l'inserimento di quegli interventi nel Programma triennale delle opere pubbliche, in quanto era intenzione dell'Amministrazione comunale

effettuare le opere di efficientamento energetico ed utilizzare per realizzazione delle stesse risorse economiche derivanti da contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Bando CSE in divenire, promosso dal Mase - Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica.

In quella fase infatti, pur non essendo ancora chiari e definiti i criteri e le modalità di assegnazione di tali contributi, era certo che per poter cogliere questa allettante opportunità era indispensabile l'inserimento degli interventi nel programma delle opere pubbliche.

Quindi, in base alla normativa allora vigente, la progettazione in materia dei lavori pubblici si articolava secondo tre livelli di approfondimenti tecnici: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo.

Lo studio di fattibilità, primo dei tre livelli di progettazione approvato in quelli delibere, doveva contenere degli elementi che dimostrassero sostanzialmente la fattibilità dell'opera, senza approfondimenti o sviluppi che competono alle fasi successive.

Quindi il progettista incaricato ha sviluppato nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione e secondo le modalità indicate dal Decreto Legge 50/2016 tutte le indagini e gli studi necessari, gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Inoltre il codice identifica, per gli elaborati grafici degli studi di fattibilità, non una definizione computa e definitiva dell'opera, attività relegata alla successiva fase della progettazione, bensì un dimensionamento di massima che permetta le valutazioni tecnico-funzionali per la realizzazione di un intervento. Funzione che in questo caso è stata perfettamente onorata dai documenti allegati agli studi di fattibilità deliberati.

Infatti, nella delibera 56 del 2023, nell'allegato a pagina 127, nello schema *impianto*, il cartiglio con scritto *Comune di Marcallo* è un refuso

che non inficia la validità dello studio. Lo schema di impianto, essendo parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica, rappresenta un'indicazione di massima di quello che viene elaborato successivamente nel progetto esecutivo.

Preciso che nel 2023 è stato richiesto e ottenuto il contributo a fondo perduto per il solo intervento dei serramenti, in quanto il Ministero dell'Ambiente, nel bando poi pubblicato, ha consentito la presentazione di un solo progetto per ogni immobile comunale e la scelta dell'Amministrazione è stata di presentare un solo progetto relativo al rifacimento dei serramenti.

Anche nella delibera 57/2023, nell'allegato pagina 153, nello schema "impianto" vale la stessa cosa, il cartiglio con scritto Comune di Marcallo è un refuso e non inficia la validità dello studio. Lo schema di impianto essendo parte del progetto di fattibilità tecnica economica rappresenta un'indicazione di massima di quello che viene elaborato successivamente nel progetto esecutivo.

Anche per questa delibera che riguardava le scuole Caccia, preciso che nel 2023, è stato richiesto e ottenuto il contributo a fondo perduto per il solo intervento dei serramenti in quanto anche qui il Ministero dell'Ambiente nel bando pubblicato ha consentito la presentazione di un solo progetto per ogni immobile comunale.

Nella delibera 59/2023 riporta essenzialmente quanto sopradedito, essendo che l'attività è stata figlia delle stesse condizioni sopracitate, con una sostanziale differenza: la riqualificazione della centrale termica del Municipio è stata realizzata ed ha beneficiato, anch'essa, del contributo a fondo perduto ministeriale. Lo studio di fattibilità con la tavola allegata rappresenta realmente quanto poi ripreso nel definitivo ed esecutivo e le attività sono state collaudate il 04.12.2024. Nella delibera 33 del 2024 lo studio di fattibilità inserito nel programma triennale delle opere pubblica riguarda il secondo lotto serramenti del Municipio che non è per ora stato sviluppato nelle altre fasi, mentre il primo lotto allegato pagina 52 non è

mai stato adottato o inserito ai fini del programma triennale '24-'26 in quanto l'intervento di riqualificazione centrale termica del Municipio, nel frattempo, era già stato realizzato.

La delibera 61 del 2023 nell'interrogazioni si fa riferimento ad una descrizione a pagina 55. La pagina 55 non esiste in quanto il file allegati alla delibera è composto da 47 pagine, quindi non riesco a dare una risposta a questo punto.

La delibera 107/2023: nell'interrogazione si fa riferimento all'errore in oggetto, agli schemi di contratto presenti in delibera. Faccio notare che gli schemi di contratto deliberati sono puramente esemplificativi rispetto a quelli che poi solitamente vengono compilati e firmati dopo le procedure di affidamento.

Nella fattispecie, i contratti non sono mai stati sottoscritti dall'impresa, essendo che, al fine di ottenere i contributi MASE di cui all'avviso CSE, sono stati utilizzati quelli redatti dal MEPA e vincolanti per il fornitore. Quindi, vado a rispondere. Non sono stati quindi approvati schemi di impianti o progetti con caratteristiche differenti da quelli utili a perseguire le finalità degli studi di fattibilità, ossia l'inserimento degli interventi nella programmazione triennale delle opere pubbliche e la realizzazione degli stessi.

Alla seconda domanda: nessuna azione deve essere fatta e nessuna delibera la necessità di essere regolata. Per i motivi che ho precedentemente esposto che sono peraltro sostenuti dai fatti, in quanto tutti gli studi di fattibilità deliberati e sviluppati, fino alla fase esecutiva sono stati presentati sulle piattaforme ministeriali, vagliati dal Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Ecologica, che ha ritenuto tutta la documentazione adatta alle opere realizzate.

Sono stati valutati positivamente dagli organi preposti, risultando tutti aggiudicatari del contributo a fondo perduto per l'importo massimo previsto dal Bando CSE.

L'attività, seppur eseguita in una situazione di urgenza per riuscire ad aderire nei tempi opportuni al Bando CSE ha consentito al Comune di Busto Garolfo di vedere le sue richieste soddisfatte.

Il Comune di Busto Garolfo è risultato relativamente al Bando CSE, ai primi tre posti tra tutti i Comuni del Nord Italia, ottenendo 698.857 euro a fondo perduto per il pagamento totale delle opere sopra analizzate negli studi di fattibilità.

Alla luce di questo risultato spero e mi auguro in futuro che si possano approvare altri studi di fattibilità come quelli citati nell'interrogazione. Colgo l'occasione per ringraziare l'impegno e la competenza di tutto l'ufficio Demanio e Patrimonio immobiliare coordinato dall'Architetto Sanguedolce e anche di ringraziare il progettista incaricato agli studi di fattibilità che hanno consentito al nostro Comune di beneficiare di importanti contributi a fondo perduto. Grazie.

SINDACO

Prego, Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA

Dunque, se ho capito bene, questo progetto, chiamiamolo progetto, non cartiglio, perché effettivamente si chiama progetto. Voi avete stilato una serie di fatti, documenti, importi, nomi copiandoli passo passo da chissà dove. Mi risulta anche che questi importi che ci sono all'interno come i costi della centrale termica, al netto della superficie calpestabile edificabile, siano gli stessi importi come quello dei mobili, dei serramenti. Benché appunto se io faccio su una casa e lei ne fa su un'altra, con dimensioni diverse, generalmente i costi sono leggermente diversi.

Non possono essere completamente identici. E' questo che non capisco dove siete andate a prendere questi importi, che conti avete fatto o chi li

ha fatti per esso? E' un mio dubbio, posso esprimermi... Poi esiste la possibilità che io non li chiamo refusi, cioè permettetemi, li chiamo sbagli, li chiamo... chiamiamoli come si devono chiamare; è possibile che questi sbagli possano precludere i contributi previsti per questi lavori? Lei mi ha detto di no e di conseguenza mi ha già risposto. Va bene però signori, non mi sembra corretto presentare un progetto copiato, cioè voi avete fatto un Copia e Incolla, l'avete fatto anche magari male. Secondo me, secondo il mio parere, secondo per quanto uno ne sappia, poi voi potete dirmi quello che volete perché immagino che avrete lì una pila di incartamenti sufficienti e necessari per tacitare chiunque perché certi dati naturalmente, lo sapete benissimo anche voi non possono essere controllati seduta stante, o mi sbaglio? Ho finito. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE **DEL 30 APRILE 2024**

SINDACO

Bene passiamo alla quinta interrogazione riguardante l'evento SL Night del 02.03 settembre 2023 presentata dai Consiglieri Binaghi e D'Elia. Parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie e buonasera a tutti. "I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D'Elia, Consiglieri comunali di Busto Garolfo, permesso che Sportsteristi Lombardi APS risulta essere un'associazione regolarmente costituita, il cui referente come pubblicato sul sito del Comune è il signor Daniele Dianese, Consigliere Comunale iscritto al gruppo Busto Garolfo Paese Amico.

La predetta associazione organizza l'evento SL Night che si è tenuto in data 02-03 settembre 2023 presso il Parco Comunale di Busto Garolfo.

Detto evento che ha ottenuto il patrocinio del Comune come decine di altri eventi organizzati da associazioni private, nel corso dell'anno ha beneficiato altresì dell'esenzione del canone di occupazione del suolo, in considerazione del carattere benefico dell'evento stesso. L'evento si è quindi configurato giuridicamente come un evento organizzato da un'associazione privata per il quale il Comune si è limitato a fornire patrocinio ed esenzione dal canone di occupazione, come previsto dalla delibera di Giunta comunale numero 48 del 18 aprile 2024.

Nei giorni scorsi l'attuale gruppo di Maggioranza Busto Garolfo Paese-Amico, di cui fanno parte sia il Consigliere Dianese, sia l'Amministrazione comunale uscente, ha distribuito a tutta la cittadinanza un libretto a scopo elettorale, nel corso delle quali venivano elencate, a scopo propagandistico le attività svolte nel corso del mandato amministrativo.

Tra le attività svolte nell'ambito degli eventi veniva elencato anche l'evento SL Night, come se fosse un evento effettuato dall'Amministrazione Comunale.

Tale presenza indica chiaramente che l'evento sarebbe stato organizzato dall'Amministrazione, mentre invece della delibera di Giunta citata sembra si tratta di un evento di un'associazione privata, al quale il Comune non ha dato neppure un contributo economico.

Tutto ciò permesso chiedono di conoscere se l'evento SL Night debba essere configurato come effettivamente un evento di associazione privata, o se invece fosse, come traspare dal libretto propagandistico, un evento comunale.

Nel primo caso l'Amministrazione avrebbe infatti fatto un atto molto grave, appropriandosi di un evento privato a scopi elettorale, per esibire come eventi nei quali non ha avuto parte attiva, ma come propri, eventi nei quali non ha avuto parte attiva ma si è limitata a concedere un patrocinio. Sarebbe in pratica un caso di propaganda elettorale scorretta. Nel secondo caso invece ci troveremmo di fronte a un altro fatto inaccettabile: il Comune avrebbe organizzato un evento mascherandolo come evento di un'associazione privata, se per nascondere la responsabilità nella spiacevole sovrapposizione con la festa popolare di Olcella, peraltro ripetuta anche quest'anno.

Corollario di questo assunto sarebbe il fatto che i costi della giornata sarebbero occultati nel bilancio comunale, in quanto non è presente alcuna delibera di Giunta per l'organizzazione di questo tipo di eventi.

Chiediamo che l'interrogazione venga discussa nel corso del prossimo Consiglio. Grazie.

SINDACO

Bene, allora. Io ritengo che questa interrogazione, perlomeno per come è stata scritta, è al limite dell'ammissibilità, perché utilizza il Consiglio comunale per argomenti che sono invece propri della campagna elettorale, per Giunta proprio nel periodo della convocazione dei Comizi.

Qui è presente l'Amministrazione Comunale, Maggioranza e Opposizione e non le liste delle prossime elezioni comunali. Comunque l'ho ammessa e non ho avuto neppure il tempo di informarmi adeguatamente, perché l'avete inviata mezz'ora prima della chiusura del Protocollo e appena un'ora prima della Capigruppo, mentre io ero impegnata nella riunione di Giunta.

Dunque l'ho vista all'ultimo minuto e sinceramente non mi pare che la tempistica che avete usato sia un modo di procedere opportuno e rispettoso, come ho anche sentito in altre occasioni far presente.

Io dunque, per rispetto del Consiglio Comunale, nella mia risposta non entrerò in alcun modo in aspetti che riguardano i contenuti, le scelte del libretto o quant'altro attiene alla campagna elettorale.

Su quello eventualmente prenderà la parola, negli spazi adeguati, la lista elettorale BGPA.

Mi limiterò invece a rispondere alla domanda che occupa, in buona sostanza, due righe dell'intero testo dell'interrogazione:

La SL Night si è svolta negli ultimi due anni al Parco Comunale di Busto Garolfo. È un evento totalmente benefico e molto partecipato. È organizzato dall'Associazione Sposteristi Lombardi. È patrocinato dal Comune. Non ha ricevuto contributi. Ha beneficiato delle sanzioni del canone di occupazione del suolo pubblico e della più ampia collaborazione del Comune che sempre, in occasione di eventi proposti o organizzati da

associazioni, si occupa di tante cose, di consegnare in ordine luoghi interessati, di emettere eventuali Ordinanze, di organizzare, se serve, la corretta raccolta dei rifiuti e altro in base alle necessità. Questo perché è un preciso obiettivo di questa Amministrazione, dare spazio e sostenere in ogni modo possibile le proposte delle associazioni e delle realtà del territorio, come chiaramente indicato nel programma amministrativo e riportato in molti obiettivi operativi anche del DUP.

Io qui mi fermo e la invito nella replica, per rispetto di questo organo istituzionale, a non tornare su polemiche da campagna elettorale, che avrete tempo e modo di esternare in altri spazi, diciamo così, più adeguati. Grazie.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Io sono esterrefatto dalla risposta del Sindaco, ma veramente esterrefatto, perché è gravissimo che non si renda conto che utilizzare in un libretto propagandistico che è un libretto, però del gruppo consigliere che rappresenta l'Amministrazione uscente, degli eventi organizzati da associazioni private, significa appropriarsene. Quindi non è un'interrogazione elettorale, questa è un'interrogazione amministrativa perché significa che voi quello che viene fatto nel Paese, anche se voi non c'entrate nulla, lo sbattete sul vostro libretto come se l'aveste organizzato voi e le posso garantire che questa cosa è stata notata da tante associazioni, ma proprio tante, ma proprio tante..., è inutile che sorride, perché è una cosa che non è per nulla apprezzata. Quindi ovviamente mi dispiace per il Consigliere Dianese che essendo presidente di questa associazione, io capisco che lui ovviamente, rivestendo diciamo questo doppio incarico la viva magari in un altro modo positivamente, però la invito un attimino, proprio per la tutela della sua associazione di cui è Presidente il fatto che un evento che l'associazione ha organizzato,

indipendentemente dall'Amministrazione, il fatto che invece l'Amministrazione se ne appropri non è positivo, Consigliere Dianese...
(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

... è inutile che lei parla... allora una volta quando questo Consiglio veniva gestito in modo democratico si rispettavano le regole, oggi si può parlare invece fuori il microfono tranquillamente, il Presidente non richiama nessuno. No, io non sto parlando fuori il microfono.

SINDACO

Tutti zitti parla il Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ma è vergognoso, siete imbarazzanti, siete dei turisti della democrazia veramente, siete vergognosi, vergognosi, vi appropriate di eventi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, sì, in modo democratico, certo. Comunque, dicevo, continuando e concludendo, un evento organizzato da un'associazione deve restare nell'ambito delle associazioni, indipendentemente dal fatto che il Presidente, in quel momento è vicino all'Amministrazione, vicino all'opposizione o è apolitico. E' importante che le cose vengano distinte

per il bene delle associazioni stesse, che non devono essere tirate per la giacchetta in ambito elettorale.

I libretti elettorali sono più che legittimi, però sarebbe bene che si desse la pubblicità agli eventi che vengono organizzati dall'Amministrazione, dalle sue articolazioni, come può essere la Consulta del Commercio, di cui diversi eventi invece non sono stati citati e sono stati dimenticati, per mettere eventi privati. Quindi, già questo è proprio emblematico del vostro modo di operare. Complimenti e, insomma, proseguite così. Bravi!

SINDACO

Naturalmente siccome lei ha fatto come gli pare, io a queste cose risponderò domani in altro modo.

Le ricordo, le faccio presente che lei ha la memoria corta.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO

COMUNALE DEL 30 APRILE 2024

SINDACO

Comunque, andiamo avanti. Punto sesto: “Approvazione verbali della seduta precedente.” E’ la seduta del 6 marzo 2024. Favorevoli? Approvato all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE **DEL 30 APRILE 2024**

SINDACO

Bene, allora settimo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione rendiconto 2023.” Do la parola all'assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Buonasera a tutti. Per il rendiconto partirò come di sovente, come sempre faccio, dalla verifica degli equilibri che è sostanzialmente quel prospetto che dimostra l'andamento del 2023 da un punto di vista economico-finanziario. Partendo dalle entrate di parte corrente, abbiamo l'utilizzo di fondo pluriennale vincolato per spese correnti, iscritto in entrata per 129.614.

Entrate al titolo I, II, III, quindi sostanzialmente le entrate di parte corrente per 9.429.446. Abbiamo invece spese al titolo I, quindi sempre correnti per 9.331.777, un fondo pluriennale vincolato di parte corrente di 70.381 che sono derivanti soprattutto dai vincoli sulle spese del personale indennità che sono passate all'anno successivo e poi quote di capitale e ammortamento dei mutui rimborsati per 58.479, quindi una somma finale, solo in questi primi titoli di 98.442.

Dopodiché abbiamo un utilizzo di avanzo di amministrazione di 583.277 e un'entrata di parte capitale spostata in parti correnti di 190.000 euro, con un risultato di competenza totale di 871.699, al quale poi dovremmo detrarre le risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio “n” e sono contributi per il Covid per 17.593 che sono state accantonate dal fondone

e risorse vincolate in parte corrette del bilancio per 52.117: 9.000 sono di legge e 42.000 di bilancio per un totale di 801.899 ai quali poi vanno sommati la differenza fra il fondo pluriennale vincolato dell'anno meno uno al 2023 che ha dato un risultato positivo tra virgolette, cioè nel senso il fondo pluriennale vincolato totale è inferiore nel 2023 rispetto al 2022 di 141.000 euro e quindi dà un totale di equilibrio di parte corrente di 943.537.

Quindi in buona sostanza, come vi ricorderete nell'approvazione del bilancio preventivo del 2023, era stato utilizzato, in via eccezionale avanzo di amministrazione. In via eccezionale perché ovviamente non è una pratica che è comune e non è possibile fare in condizioni normali, ma era una deroga che era stata data sia nel 2023 che nel 2022 per eventi eccezionali.

Il 2023 era stata data per via dell'aumento molto consistente dei prezzi energetici.

All'inizio, fine 2022, inizio 2023 i prezzi erano molto molto alti e quindi c'era stata concessa questa facoltà che noi ovviamente avevamo utilizzato per poter chiudere il bilancio.

Già nel corso dell'anno l'abbiamo ridotto perché all'inizio era di oltre 700 mila euro e ci siamo postati a 582 mila euro, ma questi dati dicono che sostanzialmente, nell'anno, fortunatamente l'avanzo è rientrato, non l'abbiamo sostanzialmente utilizzato perché su 583 utilizzato poi di parte corrente in realtà abbiamo fatto 801 mila euro di avanzo di parte corrente.

Quindi fortunatamente, nell'anno, i prezzi si sono calmierati, abbiamo anche, come Amministrazione, adottato dei provvedimenti di riduzione dei consumi e riduzione anche dei costi in generale, ci sono stati anche poi degli interventi strutturali che ci hanno permesso anche un risparmio sulle utenze e quindi questo è il risultato totale. Dovevo dire un'altra cosa... Questo era già abbastanza evidente da quando abbiamo presentato il bilancio preventivo, perché il bilancio preventivo, nel 2024 siamo riusciti

in qualche modo a chiuderlo senza interventi straordinari, quindi ciò già significava che sostanzialmente, nel corso dell'anno eravamo riusciti a rientrare a quelli che erano, diciamo così, gli standard del nostro bilancio. Per quanto riguarda le spese in Conto capitale abbiamo utilizzato avanzo d'amministrazione per spese di investimento, quindi in entrata per 1.824.523.

Abbiamo un fondo pluriennale in Conto Capitale iscritto in entrata per 399.659 e altre entrate del titolo IV, V e VI quindi in Conto Capitale di 1.963.233.

Abbiamo poi da detrarre le entrate in conto capitale destinate a spese corrente per 190.000 euro e abbiamo spese in conto capitale totale di 3.938.763 e un fondo pluriennale vincolato di spesa di 415.205. Questo fondo pluriennale vincolato è legato al Bando Arest, sostanzialmente quasi tutto al Bando Arest.

Abbiamo risorse vincolate per 50 mila euro, quindi un equilibrio di parte in Conto Capitale di 353 mila euro.

Quindi un totale generale di equilibrio complessivo di 1.296.983, ovviamente in positivo.

Per quanto invece riguarda la parte generale più finanziaria e globale del bilancio, rappresentativa dell'intero bilancio, soprattutto di natura finanziaria, partiamo da un fondo di cassa al 1 gennaio di 5.005.296, questo è il fondo di cassa al 01.01.2023. Abbiamo avuto riscossioni nel corso dell'anno per 11.511.029, di cui 2.731.612 di residui e 8.779.000 di conto competenza.

Abbiamo avuto pagamenti per 12.817.937 e quindi un saldo di cassa al 31 dicembre 2023 di 3.698.388.

Abbiamo poi residui attivi per 6.573.150, residui passivi per 5.647.931, Fondo pluriennale vincolato, abbiamo già detto in precedenza, di 70.381.415,215, quindi un risultato di amministrazione complessivo di avanzo di 4.138.020. A questi dobbiamo andare a togliere le parte accantonate che sono Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per 1.941.420,

ovviamente complessivo, Fondo perdite rischi società partecipate 2.000 euro, fondo contenzioso di 30 e altri accantonamenti di 25 e quindi una parte accantonata di 1.996.869.

C'è una parte vincolata derivante da trasferimenti di 227.700 e quindi abbiamo un risultato, una parte di avanzo disponibile di 1.834.341 e destinata all'investimento di 69.428.

Allora, per quanto riguarda la Cassa, diciamo che la Cassa è anche è abbastanza influenzata anche dai numerosi interventi, soprattutto in Conto Capitale, che sono stati effettuati nell'anno e che ovviamente abbiamo anticipato. Fortunatamente la cassa del Comune di Busto Garolfo mi sembra capiente e quindi abbiamo potuto anche procedere con l'anticipo di contributi, spessissimo i contributi ci vengono erogati, ma in un momento successivo rispetto al momento della realizzazione dell'opera.

Quindi il Comune spesso, non sempre, spessissimo anticipa per poi ricevere successivamente il contributo.

Quindi noi, ad esempio per l'anno 2023 abbiamo contributi da ricevere, contributi per investimenti per 1.277.884. Ovviamente questa è una fotografia al 31.12.2023, e tra il 31.12.2023 ed oggi qualcosa è già successo, ad esempio mi risulta che più di 700.000 euro siano in arrivo di questi 1.277.000.

Rimanendo sempre sui residui, altri residui li abbiamo anche per altri contributi, ad esempio il contributo per il cloud di 256.000 euro, eccetera.

Abbiamo ovviamente, diciamo per quanto riguarda i residui, le criticità nascono solo..., non ho nulla da segnalare se non le criticità storiche, quelle che sono legate sostanzialmente ai fitti che sono per lo più legate alle case ERP in cui ovviamente c'è un'utenza a cui bisogna anche prestare attenzione e spesso questa utenza qua è non tanto inadempiente, ma in quanto paga con dilazione e in ritardo. Quindi abbiamo per i fitti reali di fabbricati, per il 2023, residui attivi. I residui sono i crediti, lo dico per chi è poco tecnico del bilancio, per 103.942, ma

se vado a vedere gli anni precedenti vediamo una notevole diminuzione, si attestano normalmente sui 62 negli anni precedenti, vuol dire che sostanzialmente i pagamenti vengono fatti in ritardo, così come anche il recupero delle spese negli stabili comunali locati.

Un'altra spesa storica che ha residui abbastanza consistenti, ma qua è una situazione che si verifica in quasi tutti i Comuni d'Italia, è quella relativa alle multe che storicamente ha numeri piuttosto elevati, anche se questo anno non molto, e anche i tempi di recupero quando vanno in riscossione coattiva sono anche piuttosto lunghi, quindi i residui rimangono per molti anni insomma. E siamo sul totale, dal 2014 ad oggi, sui 400.000 euro.

Passerei poi ai tempi medi di pagamento. Per quanto riguarda i tempi medi di pagamento, il Comune di Busto Garolfo per il periodo 01.01.2023, al 31.12.2023, ha meno 12 significa che mediamente il Comune di Busto Garolfo paga le fatture 12 giorni in anticipo rispetto a quella delle scadenze naturali del pagamento.

Quindi anche da questo punto di vista non mi sembra ci siano dei... non ci sono problemi insomma.

Tempi medi di pagamento poi sono importanti anche perché si sforasse dai tempi medi di pagamento ci sono poi dei malus erogati dal governo per quanto riguarda l'erogazione del contributo del fondo di solidarietà. Io avrei terminato.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Velocemente in merito al bilancio che è stato esaminato diciamo che il risultato del bilancio corrente comunque non dà un bilancio positivo

perché comunque c'è un risultato negativo di quasi 700.000 euro. Dopodichè questo è stato ripianato con l'avanzo applicato al bilancio corrente e lo stesso dicasi per quanto riguarda il bilancio degli investimenti. Diciamo che il risultato è positivo perché c'è un avanzo che è stato applicato. Dopodichè una nota particolare, diciamo che si è partiti con un avanzo di cassa di oltre 5.000.000 euro per arrivare a un fondo di cassa al 31.12.2023 di 3.698.000. Una parte preoccupante riguarda anche la necessità di accantonare un fondo crediti di dubbia esigibilità per quasi due milioni di euro, e che sono i famosi residui attivi di cui ha parlato l'Assessore, cioè i residui attivi sono quelle somme che sono state accertate ma che non sono state incassate e se guardiamo il riaccertamento che avviene tutti gli anni si vede che ci sono stati minori residui accertati, faccio la differenza fra residui attivi cioè le somme che devono essere accertate ma non ancora incassate, e i residui passivi che sono le somme impegnate ma non pagate che danno una differenza per minori entrate per 153.103 euro, anche io ho fatto fatica a seguire i suoi dati... perfetto. Quindi ciò significa che ogni anno le somme a disposizione dell'Amministrazione diminuiscono perché vuol dire che questi crediti sono diventati inesigibili.

Ora il fatto che i fondi crediti di dubbia esigibilità sono quasi di due milioni di euro, e che ogni anno ci sono dei riaccertamenti in cui ci sono minori entrate, mi preoccupa perché comunque da 5.000.000... euro siamo arrivati a meno di 4 milioni, anzi sono 1.300.000 in meno e la difficoltà evidente dell'Amministrazione è quella di recuperare delle somme che, per quanto riguarda i residui attivi, cioè le somme accertate ma non incassate, sono essenzialmente per la TARI sono stati vincolati 852.734 euro, per le sanzioni al Codice della Strada sono 368.960 e per i fitti attivi e canoni degli appartamenti di edilizia pubblica residenziale 264.374, quindi la situazione non è così rosea, è preoccupante anche perché è evidente che le spese sono maggiori delle entrate. Dopodichè analizzando, perché il Consuntivo non è fatto solo di numeri, sono fatti anche degli interventi di

scelte compiute dall'Amministrazione. In queste scelte noi contestiamo comunque sia la scelta fatta della dismissione del teleriscaldamento, e tutte le scelte relative alla previsione di staccare tutte le scuole Tarra, Caccia, Municipio dal teleriscaldamento che abbiamo già esaminato precedentemente, nonostante i numeri dati dall'Assessore Rigioli che consideravano solo la materia prima, ma non tutta una serie di spese che comporterà, se venisse portata avanti la scelta di questa Amministrazione di dismettere il teleriscaldamento, contestiamo queste scelte, prima di tutto perché sono stati pagati dei professionisti che non si sono accorti di progetti, di schemi esattamente identici per strutture e volumi completamente differenti e non si parla del cartiglio, ma si parla di progetti che sono stati inseriti all'interno di questi studi che riteniamo gravissimo così pure gravissimo è la scrittura privata in cui si parla del Comune di Inveruno, in diverse parti che è la bozza su cui vengono sottoscritti i contratti.

Dopodiché a parte questa scelta che, secondo me, è poco lungimirante perché ricordo ancora che l'impianto di teleriscaldamento aveva un valore nel 2013 quando è stato stipulato il contratto di oltre un milione e mezzo di euro e c'è una struttura che è stata non mantenuta anche per responsabilità di chi aveva il controllo, di chi aveva il dovere di controllare e verificare puntualmente la situazione di questo impianto e rispettare il contratto e gli investimenti che erano previsti.

Questo per quanto riguarda questo punto che avrebbe comportato dei risparmi, perché se ci fosse stato sostituito il cogeneratore come era previsto sarebbe stata applicata la defiscalizzazione delle accise con un risparmio di quasi 100.000 euro l'anno per le utenze delle scuole, non parliamo dei privati che anche loro avrebbero potuto avere dei benefici e tanti di questi privati sono coloro che danno un servizio alla cittadinanza come alla scuola Figini Nay Miller e alle stesse strutture dell'oratorio e altre situazioni collegate. Poi una precisazione, in questo bilancio che noi riteniamo siano state spese delle somme che non condividiamo è la

struttura del Centro polifunzionale, perché attualmente ci risulta che comunque il Centro polifunzionale ci hanno segnalato problemi di umidità, è stato collaudato l'anno scorso con notevoli ritardi e aumenti delle spese legati a questi ritardi. Questa struttura ovvio che non è solo la spesa di quasi 500.000 euro, ma anche la necessità di continui costi, perché se tu devi mantenere una struttura devi garantire riscaldamento, corrente, pulizia della struttura e manutenzione del verde. E garantire che chi opera all'interno di queste strutture abbia la garanzia di avere i locali riscaldati. Ci segnalano che comunque la stessa Dottoressa che fa il servizio si lamenta della temperatura bassa all'interno dei locali e che è costretta a utilizzare una stufetta. Poi, se voi non siete informati, questa è una notizia che vi do oggi. Poi per quanto riguarda altre spese che noi non abbiamo mai condiviso è anche il rifacimento della piazza, è costata quasi 500.000 euro. La piazza costantemente ogni volta che passo c'è qualche intervento da fare, ricordo che quella piazza è costata anche quella 500.000 euro e sono stati...

SINDACO

Mi perdoni Consiglieria, stiamo parlando del Consuntivo del 2023, adesso non mi può fare la storia degli ultimi dieci anni.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Non sono dieci anni Sindaca.

SINDACO

Sì, l'altra piazza è stata...

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

La piazza è stata collaudata dopo un anno e mezzo, quasi due anni.

SINDACO

Si parla del Consuntivo del 2023. Non ci allarghiamo troppo, anche perché poi diventa dispersivo e non ci ricordiamo nulla.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Diciamo che secondo me è molto più dispersivo dare dei numeri. Dietro questi numeri ci sono degli interventi che vengono fatti. Nel 2019 è stata collaudata la piazza. In tutti questi anni basta passare in piazza e vedere che puntualmente vengono fatti degli interventi riparatori, quindi diciamo che sono stati spesi tanti soldi per niente e perché ci sono questi problemi? Perché il materiale è stato sostituito rispetto al capitolato iniziale. Dopodiché, questi sono gli interventi che noi riteniamo, anche perché tutte le volte che vengono sostenute delle spese comportano i non interventi per situazioni di necessità. Basta vedere le somme che sono stanziare per quanto riguarda anche la manutenzione del verde, stiamo parlando del 2023, ma nel 2023 c'era la stessa situazione del 2024 che ci troviamo oggi? Perché se le somme stanziare sono insufficienti vuol dire che ci si trova in una situazione sempre di potenziale pericolo perché c'è l'erba alta 30 cm in corrispondenza degli incroci che rendono pericolosa la situazione. Non ci sono, non vengono... - anche un metro - e i parchi non possono essere utilizzati perché comunque c'è l'erba alta e questo comporta un disservizio. Se voi chiedete ai cittadini di pagare delle somme di denaro e voi non siete in grado di dare dei servizi vuol dire che questi soldi al di là delle spese che sono state maggiori delle entrate, vuol dire che non

vengono dati dei servizi, la qualità non è ottimale perché fate delle scelte sbagliate.

SINDACO

Direi che adesso do la parola all'Assessore Milan che risponde per le parti relative al consuntivo. Sul resto...

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora torno un attimo indietro perché evidentemente non sono stato compreso quando ho letto soprattutto il primo prospetto che sono gli equilibri di Bilancio, che determinano sostanzialmente quello che è stato utilizzato in parte corrente nell'anno. Allora, abbiamo un fondo pluriennale vincolato di 129.614, entrate per titolo primo, secondo, terzo, 9.429.000, spese correnti per 9.331.777, fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa 70.000 euro, quota di capitale ammortamento dei mutui prestiti obbligazionari 58.000 euro. La differenza fa più 98.422,14, quindi sostanzialmente, poi vado avanti a fare il resto. Ciò vuol dire che sostanzialmente questo bilancio sarebbe stato in piedi anche senza l'utilizzo dell'avanzo, che tecnicamente ovviamente è stato utilizzato. Infatti, proseguendo, l'utilizzo dell'avanzo dell'Amministrazione per 583.277, entrate in Conto Capitale, spostate in parte corrente 190.000, risultato di competenza di parte corrente 871.698. L'avanzo di Amministrazione era di 583.277, quindi ribadisco, il bilancio sarebbe stato in piedi ugualmente anche senza l'utilizzo dell'avanzo. Fortunatamente, fortunatamente, e fortunatamente devo dire, una grande mano l'ha data la diminuzione dei prezzi e devo essere anche riconoscente ai miei colleghi di aver adottato tutte quelle misure tra cui anche l'efficientamento energetico e tutto quello che è stato fatto sul calore per arrivare a risultati di risparmio energetico veramente notevoli. La Cassa. La Cassa, l'ho detto

precedentemente, l'ho già detto in pratica, prima. Allora, la cassa è sì inferiore rispetto al primo gennaio 2023. Ma perché? Perché si è utilizzata cassa, l'ho detto in precedenza, in tanti casi per anticipare i contributi. Tant'è vero che ho detto che soltanto di contributi abbiamo più di un 1.250.000 euro da ricevere. E ne abbiamo già ricevuti nel tempo e stiamo per ricevere sostanzialmente, perché questa è la fotografia del 31.12.2023, stiamo per ricevere almeno 700.000 euro. Quindi la cassa è allineata agli anni precedenti. Faccio presente che la cassa di Busto Garolfo è capiente, non abbiamo bisogno di ricorrere a nessuna forma di prestito, di anticipazione, di nulla, perché è capiente e fortunatamente. Penso anche, e posso dirlo, di lasciare un bilancio che lasci non dico tranquilli, perché tranquilli in questo posto non si può mai essere, però che consenta di affrontare il futuro con una certa serenità, questo posso dirlo. Tra l'altro lei dice delle tasse ecc. C'entra poco però visto che molte cose sono state dette nel tuo intervento, ritornerò anche su quello. A Busto Garolfo abbiamo capienza su praticamente tutte le entrate, sull'addizionale regionale e poi anche sull'IMU, sull'addizionale comunale scusi, in quanto non sono al massimo delle possibilità che la legge ci consentirebbe. Quindi anche da quel punto di vista abbiamo margine. Fondi crediti dubbia esigibilità. Allora, lo dico per chi non ha vissuto le vicende degli ultimi dieci anni del Fondo Credito di Dubbia Esigibilità. Il Fondo Credito di Dubbia Esigibilità è stato introdotto 7-8 anni fa, adesso non mi ricordo, a livello, forse 10 anni fa, più o meno quando sono arrivato, a livello graduale. I Comuni forse sono gli unici, sicuramente non c'è un pari tra i privati a fare una cosa di questo genere, i Comuni sono obbligati ad accantonare il 100% dei residui della media dei residui, cioè dei crediti degli ultimi 5 anni. Quindi è una cifra molto alta, perché appunto ci viene richiesta questa forma di tutela che probabilmente, non lo so non spetta mai a dirlo, ma probabilmente è forse fin troppo, perché praticamente ci finisce dentro di tutto. Io ripeto per quanto riguarda i residui non ho nascosto nulla, si sa che le due problematiche dei residui sono legate a

quelle due situazioni che ho specificato. Per quanto riguarda il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che sarebbe aumentato eccetera, allora il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità all'01.0.2023 è di 2.124.463, al 31.12.2023 di 1.996.869, con una differenza di 141.547 in negativo..., in positivo, cioè in meno. È diminuito. Tant'è vero che nel prospetto della verifica degli equilibri che vi ho letto, la penultima voce è proprio stata *variazione accantonamento di parte corrente* effettuata in sede di rendiconto 141.547. Basta, mi sembra aver risposto a tutto.

SINDACO

La parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Focalizzandoci sul Consuntivo 2023, senza divagare, due osservazioni veloci. Allora, le sanzioni per violazioni di circolazione dell'obbligo della strada, a quanto è ammontato alla fine? Perché a me non sembra di vedere delle particolari discrasie rispetto al preventivo e questo però un po' cozza con quello che mi avete detto nell'ultimo Consiglio e quindi vabbè. Poi lì sappiamo che i residui sono alti ma sappiamo che è un po' una problematica tipica anche perché purtroppo è un po' un malcostume della nostra nazione ed è mancato pagamento di questo tipo di imposte, di violazioni. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, il Consigliere Binaghi ha ragione, nel senso che effettivamente abbiamo avuto, eh sì dei dati, così sembra. Allora, gli ultimi tre mesi non sono stati inseriti, ma ho il dato, non sono stati inseriti per una serie di ragioni, sostanzialmente per una tutela rispetto... quindi i dati che avevo

in realtà erano giusti, ma non sono stati inseriti. Il dato ad oggi però mi danno un tendenziale ad oggi di ... aspetti che ce l'ho. Comunque vabbè, ad oggi che siamo al 30 di aprile siamo già superiori ai 110.000 euro circa, quindi sostanzialmente la previsione che era stata fatta dal Comandante, il quale ci aveva girato quella previsione, si sta mantenendo per il 2024.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Faccio parlare il Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI GIUSEPPE

Grazie. Oggi non mi sento di intervenire sulla parte tecnica e specie nel rendiconto, ma mi sento di fare alcune osservazioni personali o politiche. Si è preceduto nel realizzare un Centro polifunzionale ad Olcella ed abbiamo ancora da provvedere alla Casa di Comunità. Si è provveduto alla realizzazione di una nuova mensa ad Olcella quando ne sono state fatte già altre tre in precedenza. Vogliamo realizzare un palazzetto dello sport ed abbiamo realizzato ben sei palestre in Busto Garolfo. Ed infine abbiamo evidenziato varie problematiche sul teleriscaldamento. Visto questo modo di procedere, credo sia necessario almeno qualche ripensamento. E comunque non mi sento di condividere, non mi sento di convalidare o approvare questo rendiconto. Grazie.

SINDACO

Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie. Una sola precisazione per quanto riguarda il consultivo 2023. Ricordo che nel consultivo 2023 c'è l'acquisto degli impianti di illuminazione pubblica. Perché nel 2023 l'Amministrazione ha aderito a una convenzione CONSIP che prevedeva, a seguito dell'acquisizione degli impianti da parte del Comune la completa riqualificazione a led di tutta l'illuminazione pubblica e dei relativi impianti, tutto l'adeguamento. L'intervento è stimato in un investimento pari a 1.450.000 euro che è già stato oggetto di convenzione nel 2023. Dovrebbero partire a giorni a realizzare gli interventi di riqualificazione. Questo è molto importante per tutti i ragionamenti che facevamo prima, faceva anche l'Assessore Milan, riguardo ai risparmi energetici in prospettiva, ma anche riguardo alla sicurezza stradale. Grazie.

SINDACO

Se permette, risponderei al Consigliere Gatti. Dunque lei mi dice che non siamo ancora intervenuti con la Casa di comunità. A dir la verità il Comune ha fatto tutto quello che doveva fare per portarla a casa. La Casa di comunità però viene realizzata con progetto, assegnazione dei lavori da ASST Ovest Milano. I fondi per la realizzazione dell'ampliamento sono completamente regionali, non sono del Comune di Busto Garolfo, quindi non è che abbiamo fatto quello invece di quell'altro. Questo è tutto un altro capitolo. La Casa di comunità si realizza interamente con fondi regionali, che poi arrivano dal PNRR per capirci. Ci hanno informato che i lavori dell'ampliamento dovrebbero partire a maggio, però è completamente una partita nelle loro mani. La mensa di Olcella era una realizzazione importante e utile perché i ragazzi hanno una mensa che in questo momento è tutta interrata e anche abbastanza piccola, l'abbiamo vista nel periodo del Covid, l'abbiamo portata a casa con un finanziamento

del PNRR che era dedicato a quello, non è che ci potevamo fare qualcos'altro. Ci hanno finanziato quella, quella era un bisogno e siamo riusciti a realizzarla ed è già a buon punto. Il palazzetto dello sport noi riusciamo a realizzarlo ottenendo un finanziamento ad hoc. Non è che hai il finanziamento e con quei soldi ci puoi fare quello o quell'altro a tuo piacimento. Tu rispondi a un bando, ti punteggiano il progetto e se lo ottieni ti danno i fondi, te lo danno per quello. A breve, in questi giorni, Regione Lombardia ci darà la prima tranche del contributo per la riqualificazione dell'ex Pessina. Noi non è che ci possiamo fare un'altra cosa perché ci sembra più urgente. Il progetto è quello, il finanziamento è destinato a quello e quello ci dobbiamo fare. Non ho trovato il suo ragionamento proprio attinente al concreto, a quello che avviene. Tutto lì, grazie. Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, in merito a quello che stava affermando. Ci sono dei bandi in cui sono previsti dei contributi e il Comune ha ricevuto dei contributi, ad esempio per la sicurezza. Quando ha ricevuto oltre 200.000 euro per la sicurezza, di situazioni emergenziali per intervenire ce ne erano tanti, però l'Amministrazione ha fatto la scelta di intervenire per modificare la viabilità e non per altre situazioni. Sì, diciamo che sono stati fatti dei dossi per rallentare in via Curiel, per rallentare le auto per arrivare al semaforo, per creare dei sensi unici in via Giotto, queste situazioni. Quando il Comune, cioè diciamo che se ci sono dei bandi e ci sono delle risorse destinate per la sicurezza, le scelte sono politiche e l'Amministrazione decide come utilizzarli. Ci sono situazioni pericolosissime nel Comune, come ad esempio il parcheggio di via Inveruno. Ci sono delle voragini in quel parcheggio, eppure si spendono altri soldi per fare dei dossi in altre parti del Paese che non servono assolutamente. Si fanno delle scelte sbagliate che comportano dei costi.

Quindi se uno partecipa a dei bandi e questi soldi possono essere utilizzati per la sicurezza, bisogna ponderare, e sono delle scelte politiche, su come utilizzarli.

SINDACO

Prego la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Sì, grazie. Solo per precisare che alcuni fondi ministeriali, soprattutto quelli del PNRR, erano destinati, erano prima contributi ministeriali che da due anni a questa parte si sono trasformati in fondi in contributi PNRR che sono stanziati ai Comuni in base al numero di abitanti. Al Comune di Busto Garolfo ne sono spettati mi sembra 90.000 quest'anno, variano ogni anno. Questi contributi possono essere utilizzati e per l'efficientamento energetico e per la sicurezza stradale. Il requisito che deve essere rispettato è che quelli per l'efficientamento energetico devono essere utilizzati almeno il 50%. Quindi la parte restante deve essere utilizzata per la sicurezza stradale, quindi non per altri tipi di sicurezza. La seconda cosa che volevo dire invece per quanto riguarda, e questi sono dei fondi che l'Amministrazione -tra virgolette- ha dei paletti leggermente più larghi che può fare delle scelte, ma io non è che sono qua a rimangiarmi le mie scelte, le scelte le abbiamo fatte e le sostengo. Altra cosa invece sono i bandi, i contributi derivanti da bandi ai quali l'Amministrazione partecipa con un progetto, con una proposta e viene stilata una graduatoria. Se noi partecipiamo a un bando regionale per la nuova palestra/palazzetto dello sport e la Regione inserisce questo progetto, lo accoglie, lo ritiene adeguato e lo inserisce nell'elenco del fabbisogno dell'edilizia scolastica, significa che questo è un intervento utile, che serve, altrimenti la Regione boccherebbe il progetto e non lo

inserisce nell'elenco del fabbisogno. È semplice il ragionamento. Quindi vuol dire che l'Amministrazione ha fatto un progetto, ha presentato una richiesta per un bando per una cosa che è utile e che per l'edilizia scolastica serve, altrimenti non sarebbe stato ammesso. Semplicemente così. E questo vale per ogni tipo di bando pubblico. Grazie.

SINDACO

Completo facendo presente che invece i bandi per la sicurezza ai quali abbiamo partecipato e abbiamo ottenuto dei finanziamenti, certo non 200.000 euro, sono tutti più piccoli, sono bandi destinati esclusivamente a progetti di videosorveglianza o a strumentazione per la Polizia Locale. Abbiamo anche lì presentato i progetti, dovuto dimostrare le priorità perché se non ci sono particolari criticità, il progetto non viene punteggiato, e abbiamo realizzato quello che avevamo presentato, ma ci si doveva fare quello e non altre cose. Ci posso fare il parcheggio, la videosorveglianza ci doveva fare. Prego la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Diciamo che ovviamente è corretta la spiegazione sui bandi, la differenza tra bandi e contributi fatta dal Sindaco e dall'Assessore, nulla da eccepire. Quello che credo volesse indicare e rappresentare la collega Lunardi è il fatto che comunque quando si parla di sicurezza stradale l'Amministrazione ha preso delle scelte che secondo noi sono un po' incomprensibili. Partiamo dalle famose chicane o dal fatto che ci sono delle vie come via Grandi che ricordano un'autostrada e sulle quali invece non è stato preso alcun tipo di provvedimento. I dossi che sono stati fatti in altri punti secondo me sono esagerati perché ce ne sono alcuni dove io credo che il Comune purtroppo nei prossimi anni si troverà ad affrontare delle cause perché sono dannosi proprio per la circolazione stradale. Però

queste sono scelte, quindi ovviamente ne abbiamo già discusso, non siamo d'accordo, va bene così, credo che il punto sia quello. Poi è chiaro che dove c'è il bando il contributo, - tra virgolette - vincolato, quindi lo puoi prendere solo per quello. Il palazzetto dello sport, voglio dire, è stato presentato un progetto, quindi se viene finanziato, viene finanziato quello lì, quello non ci piove. Poi, anche lì però, non è che la Regione dice è giusto quel progetto, la Regione lo ritiene finanziabile, ma questo non vuol dire che quel progetto sia giusto, giusto nel senso che non se ne possa fare uno di uno stampo diverso magari meno impattante sull'ambiente o più adeguato al Comune. Anche sulla Casa di comunità io ho un po' di perplessità, perché secondo me è un progetto faraonico che poi ho seri dubbi che sarà utile al paese visto che io di queste Case di comunità ancora non sono convinto che serva una struttura di quel tipo che purtroppo invece sull'ambiente avrà un impatto non indifferente. Ricordiamoci che quando parliamo di PNRR dobbiamo essere anche un pochettino più responsabili, secondo me, perché è vero noi amministriamo il Comune, non stiamo impegnando il denaro del Comune ma stiamo indebitando allo Stato italiano, cioè noi se lo indebitiamo di 2.000.000 di euro, uno Stato che è già molto indebitato... Secondo me il progetto deve essere utile. Poi, questa è la mia opinione.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 APRILE 2024

SINDACO

Andiamo avanti. Ottavo punto. “Adozione Piano Finanziario TARI anno 2024-2025 e approvazione Tariffe Tari anno 2024”. Do la parola all'Assessore Milan e inviterai direttamente... e invito il Dottor Migliorati a raggiungerci. Lo ringrazio anche per la pazienza.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora io introduco brevemente poi il Dottore spiegherà meglio il funzionamento del piano finanziario della TARI perché sostanzialmente non è così immediato poterlo capire, insomma. Allora innanzitutto partiamo da un presupposto generale, con la legge 205 del 2017, la funzione di regolazione del Piano finanziario della TARI è stato attribuito da ARERA. ARERA è sostanzialmente l'Autorità di Regolazione di altri canoni, come ad esempio il gas, l'energia eccetera. Già qui denota una certa visione della TARI e del nostro legislatore, sostanzialmente che accompagna la TARI al concetto di: chi consuma paga, un po' analogamente a quello che succede appunto per il gas, l'energia eccetera. Rimanendo un po' in quello che è il nostro ambito, cioè il Piano Finanziario, ARERA ha molte funzioni, tra cui anche la predisposizione del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione. Quindi, sostanzialmente, andando proprio al sodo, la redazione del Piano finanziario della TARI parte dal Consuntivo di due anni

precedenti, ai quali poi, che può essere sottoposto a indicizzazione per il 2024 nella misura massima del 13,30% e nel '25 dell'8%. Non a caso che questi due parametri si avvicinano abbastanza al tasso di inflazione degli ultimi due anni, non sono proprio coincidenti, ma si avvicinano abbastanza. Quindi sostanzialmente all'ente locale di tutta questa faccenda cosa rimane? Non soltanto..., - non soltanto tra virgolette- la ripartizione sicuramente fra l'utenza domestica e non domestica, dell'insieme dei costi da coprire e secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica in proporzione rispetto al resto. Questo è la mia introduzione generale sul Piano Finanziario della TARI. Il Dottor Migliorati sarà sicuramente più esaustivo di me nell'introdurla. Grazie.

DOTTOR MIGLIORATI

Buonasera...

SINDACO

Aspetti un attimo, do la parola al Dottor Migliorati. Grazie.

DOTTOR MIGLIORATI

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Sì, non ho molto da dire in aggiunta alla sintesi che ha condotto l'Assessore Milan. È corretto, il nostro legislatore con questa legge del 2017 ha esteso l'azione regolatoria dell'autorità ARERA che prima era rivolta a energia elettrica, gas e settore idrico e teleriscaldamento. Regolatoria nel senso che col tempo, perché su alcuni settori è un percorso che dura da più di un paio di decenni, ha portato comunque a una redazione e a una costruzione delle tariffe uguali in tutta la Nazione. Quindi portando tutti i gestori a progressivamente adottare gli stessi criteri, le stesse fonti contabili, le stesse imputazioni e

gli stessi parametri. Questo per portare una tariffa omogenea in tutta la nazione e avere anche poi il confronto tra le gestioni più efficienti e progressivamente quindi togliere dal campo le gestioni meno efficienti. Come avrete anche potuto notare, ad esempio nell'idrico si è passati da gestioni molto ampie dove prima la captazione dell'acqua, la depurazione, la fognatura erano parcellizzate su più soggetti, in alcuni casi direttamente anche allo stesso Comune, piccoli gestori locali e adesso siamo arrivati a un gestore unico di carattere provinciale. Provincia di Milano, ovviamente tutti i Comuni, la Città di Milano invece ha il suo gestore diretto che è Metropolitane. Questo cosa ha portato nel tempo? Appunto a un'omogeneità tariffaria, a un reinvestimento anche dei profitti e dei margini sempre nell'ottica di reinvestirli in infrastrutture e in efficientamento.

La volontà del legislatore di estendere anche ai rifiuti al settore ambiente l'attività di regolazione che è caratterizzata, dal nostro punto di vista, su tutte altre basi, perché mentre gli altri settori si parte da -come dire- da pochi punti e si va a erogare un servizio all'intera comunità e poi c'è anche la possibilità di misurarlo fisicamente con dei contatori, la raccolta rifiuti invece ha tutti altri presupposto, ossia bisogna andare capillarmente a raccogliere rifiuti ovunque, anche nella cascina, nei punti più lontani, a parità di condizioni, colletterli progressivamente, separarli per tipologia e andare poi a destino. Quindi è quasi all'opposto il ciclo tecnologico se non ingegneristico del settore. Però ci dobbiamo lavorare, quindi questo è le regole. Come svolge l'azione regolatore, l'Autorità? A pari pari, presi i modelli utilizzati in questi anni sugli altri settori regolati, ossia prende a riferimento per la costruzione della tariffa dell'anno che arriva, o in questo caso il biennio in quanto fa un semi-periodo di due anni, prendendo a riferimento le voci contabili, quindi non i dati di carattere previsionale o i Piani finanziari come erano redatti precedentemente, appunto prevedendo l'evoluzione di una gestione, prende i dati contabili sia del gestore, in questo caso il consorzio, e il Comune per

la propria parte e li sviluppa nel tempo, adattandoli anche all'ISTAT, all'inflazione che si verifica nel periodo. Non è solo questa l'azione, il valore che esce, poi lo pone a confronto, quindi prendo una base contabile di due anni, la sviluppo nel tempo e la pongo a confronto con la TARI dell'anno precedente. Però in questo caso non è un dato consuntivo, è un dato previsionale, evidentemente non essendosi chiuso l'anno, per cui cominciano ad esserci un po' delle discrepanze, prima chiedi dei dati certi, poi dei dati comunque non ancora consolidati. Le differenze di costo vengono cappate, come si dice, ossia tagliate e quindi rimandate in avanti nel tempo in attesa di sviluppi. Dico in attesa di sviluppi perché a tutt'oggi le componenti di costo che non sono coperte, sia lato gestione sia lato Comune, non si sa come verranno regolate in modo puntuale dalla stessa Autorità. Quindi qua c'è una prima, diciamo, situazione di criticità. La seconda situazione di criticità è la peculiarità del nostro settore. Per noi due anni sono un'eternità. Perché dico questo? Perché il servizio rifiuti non è composto solo dalla fase di raccolta e di separazione che conduciamo noi, è condotto anche da tutti gli impianti che ricevono i materiali e questi impianti non sono regolati. L'Autorità ha provato a introdurre degli obblighi di regolazione delle tariffe minime e ha perso i ricorsi anche davanti al Consiglio di Stato che ha sancito il principio che gli impianti possono determinare le tariffe a piacimento. In passato Regione Lombardia aveva una pianificazione molto attenta e molto precisa che dagli anni 2000 fino al 2015 aveva portato la Regione a essere un punto di eccellenza, poi con la liberalizzazione del settore anche a seguito di provvedimenti governativi si è portato a liberalizzare il settore degli smaltimenti, per cui se noi cerchiamo di essere virtuosi lato raccolta e lato separazione che conducono i cittadini, le tariffe poi di destino sono di libero mercato e in questo caso, peraltro, chi ha gli impianti determina gli ingressi e determina le condizioni. L'aver liberalizzato il settore ha portato i nostri impianti del nord a ricevere parecchi materiali da altre zone d'Italia a tariffe molto alte e di riflesso la corsa di prezzi ha tirato

dietro anche i nostri impianti. Una volta c'era il principio di prossimità, ossia un certo bacino, una certa zona aveva tariffe convenzionate e l'eccedenza veniva messa sul mercato e adesso è tutto sul mercato e senza nessun controllo. Questo era per darvi un quadro generale. E perché dico che due anni sono tanti nel nostro settore? Primo perché due anni di tariffe sul lato smaltimento in questi ultimi 5-10 anni sono tanti perché ogni singolo anno abbiamo visto dei forti incrementi su alcune frazioni, ad esempio noi smaltivamo il secco a 100 euro fino a 3-4 anni fa, adesso il secco se lo vuoi portare agli impianti a A2A è 131 euro. Quindi non è che sia trattabile o meno, vai là oppure te li tieni in casa. L'ingombrante eravamo 220 euro, adesso siamo a 250 e quindi usare fonti contabili di due anni prima, quindi con prezzi cristallizzati in un momento storico diverso, non rappresenta la realtà dei fatti correnti.

Quindi il 2024 parte con una base dati reale che è più alta di quella che invece è contabile del '22. Vi faccio un altro paio di esempi che poi avrete visto nella vostra realtà. Il servizio di raccolta ingombranti porta a porta che è stato introdotto con decorrenza '23, anche in questo caso per recepire un obbligo introdotto dall'Autorità che in questo caso non va a regolare ma va a imporre un modello di raccolta in modo un po' singolare, non essendo un dato di costo previsto nel '22, ma essendoci realmente nel '23 e nel '24, questo costo non è inserito, per cui dovrà essere oggetto di un conguaglio quando arriverà il momento. La stessa cosa si può dire della raccolta verde porta a porta che è stata introdotta l'anno scorso. Non essendo presente nel '22, in quanto è stata una progettualità dell'anno '23, questa parte economica nel '24 non c'è, quindi il modello diciamo era che può essere condivisibile per la volontà di portare uno stesso standard nazionale a tutti i livelli, presenta un po' delle lacune che si riflettono poi nella nostra realtà dei fatti. Concludo dicendo un po' un'osservazione di carattere generale, l'ha anticipata prima l'Assessore Milan. Probabilmente il mandato così ampio dato all'Autorità ha una volontà molto chiara da parte del legislatore, ossia far sì che la regolazione porti progressivamente

alla realizzazione degli Ambiti di gestione, come è successo negli altri settori. E fare in modo che questo servizio rientri proprio nel concetto di servizio e si tolga quindi dal concetto di una tassa, quindi si tolga tecnicamente dal bilancio comunale. Poi addirittura, in una lettura più profonda, porta al fatto che questo è solo il primo passo per poi arrivare alla tariffa corrispettiva, anche sempre nella logica del servizio. Fare in modo di commisurare quanto servizio chiede un'utenza, un cittadino, una famiglia al reale costo di questo servizio, misurando determinati comportamenti tipo le esposizioni dei materiali e così via. E questo perché? Perché l'azione si vede che va chiaramente in questa direzione. Questo cosa comporterà nel tempo? In alcune realtà d'Italia ci sono già gli Ambiti perché le Regioni li hanno istituiti e quindi gli Ambiti sono i soggetti che determinano le tariffe e lo determinano non per il singolo Comune ma per tutto il bacino. Regione Lombardia per il momento, avvalendosi di un articolo del testo unico dell'ambiente, deroga la realizzazione degli ambiti ritenendo, e anche correttamente devo dire, in equilibrio le gestioni pubbliche e le gestioni private presenti in Lombardia, perché sono varie, sono costituite da soggetti importanti, che hanno qualità e un differente modo di vedere i servizi, e quindi derogandola fa in modo che l'ente competente, per l'approvazione di Piani Finanziari e tariffe, rimanga ancora il singolo Comune lombardo, per quello che è ancora in capo al Comune. I movimenti che si stanno avendo come novità nel mondo della nostra associazione che sta cercando di interagire con Regione per far passare il concetto di creare dei sub-ambiti, ossia fare in modo che i gestori rappresentino in modo univoco i Comuni che si portano dietro, però al momento è solo un intendimento e non c'è ancora una realtà dei fatti che vada in questa direzione, però verosimilmente nel tempo la TARI uscirà dai bilanci comunali e entrerà nel capo di una gestione più allargata di Bacino.

SINDACO

Do la parola... Faccio prima parlare l'Assessore? Allora parli te. Va bene, do la parola ancora all'Assessore Milan che deve completare.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, ringrazio per la spiegazione del dottore. Veniamo ai numeri del nostro Piano Finanziario.

Stanziamenti per il 2024 sono abbastanza in linea con il 2023 con un leggero incremento, il totale delle entrate previste è di 1.969.000 contro i 1.928.000 dell'anno precedente.

Ricordo, come ho detto precedentemente che lo scostamento poteva essere fino al massimo del 13,30%, che ovviamente non è stato utilizzato. Abbiamo uno scostamento di circa del 2% e vista anche l'inflazione degli ultimi due anni, penso che siamo riusciti a contenere abbastanza bene l'aumento, con tutte le premesse che ha detto il dottore.

Ovviamente la quota di suddivisione tra le utenze domestiche e altre attività non varia, rimanendo al 67% per le domestiche, il 33% per le altre attività.

La quota fissa e la quota variabile, la percentuale sulla quota fissa e la quota variabile, invece cambia, passando per i costi fissi dal 44,25% al 42,61% e i costi variabili dal 55,75% al 57,39%. Questo è un adeguamento tecnico che avviene tutti gli anni per delle regole ARERA che ha definito sia il coefficiente che anche l'allocazione di ogni singola risorsa nella parte variabile e nella parte fissa. Quindi alla fine bisogna fare una sorta di percentuale, bisogna rimanere in quel coefficiente e per rimanere in quel coefficiente variano i costi fissi e i costi variabili.

Non sono cambiate ovviamente tutte le riduzioni che riguardano il compostaggio domestico, che è il 20%, il locale ..., disposizione per uso stagionale è il 30%, lo sconto per le case a disposizione è il 30% e altri...,

smaltimenti rifiuti tossico nocivo 100%. Questo però riguarda soprattutto le attività produttive, le quali ricordo possono anche fare una scelta di uscire dal servizio e smaltire sostanzialmente in proprio, questo da un paio d'anni a questa parte.

Questo è per quanto riguarda la parte numerica, invece per la parte del servizio lascerei la parola all'Assessore Campetti.

SINDACO

La parola all'assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Si, buonasera. Io vi illustro un attimo il punto, dal punto di vista appunto dei servizi per quanto riguarda la TARI.

Prima di tutto parliamo della raccolta porta a porta, come sapete nel 2023 è stata introdotta la nuova gestione con la divisione del Paese in due zone.

Questo sicuramente ha creato dei vantaggi, il primo ha migliorato la gestione della raccolta perché chiaramente ha dimezzato le utenze da fare nella giornata e quindi permettendo di farle anche con più cura e la possibilità poi di un recupero più puntuale nel caso di disservizi, avendo comunque praticamente tutti i giorni della settimana, il personale sul territorio.

Come appunto già ha ricordato il Dottor Migliorati è stato introdotto il ritiro degli ingombranti porta a porta, ho recuperato alcuni dati nelle richieste del 2023, sono state 192 utenze che hanno richiesto questo servizio, che è vero che è una cosa di legge, però sicuramente diventa molto utile per chi non ha mezzi e quindi può usufruire di questo servizio e su prenotazione e con anche l'esposizione fatta.

Di solito viene risolta in 15 giorni dalla richiesta.

Abbiamo poi introdotto anche il servizio *Ritiro Verde porta a porta* esteso oltre a Olcella anche a tutto Busto Garolfo, anche questo era un servizio che ci veniva richiesto.

E' stato molto apprezzato, il Consorzio ha fatto proprio un'indagine proprio sul grado di soddisfazione di questo servizio, è stato molto apprezzato, si sono iscritte inizialmente nel primo anno 320 utenze e quest'anno hanno rinnovato 329, quindi è abbastanza apprezzato.

Il servizio, poi sempre accogliendo una suggestione che è venuta dalle utenze, è stato esteso, era previsto da aprile a ottobre, invece l'abbiamo esteso aprile novembre, sempre con una presa ogni 15 giorni.

Una cosa importante, proprio per andare a verificare la qualità di questo servizio, è tutto il lavoro che è stato fatto e di questo ringrazio sicuramente il Consorzio che ci ha seguito un po' in questa cosa, tutto sulle segnalazioni. Ve l'avevo già accennato in altri Consigli abbiamo appunto questo call center che registra, smista le segnalazioni e effettua interventi, ma questo servizio è stato potenziato da un servizio ad hoc che prevede proprio delle azioni mirate su delle situazioni che si ripetono, oppure situazioni che vengono anche segnalate come proprio anche mancanza di decoro che deturpa un po' il decoro urbano, perché comunque ci sono delle situazioni, soprattutto laddove ci sono condomini eccetera. Quindi sono state fatte, mi sono fatta dare i dati, sono stati fatti degli interventi anche con la polizia locale, quindi coinvolgendo anche la polizia locale. Da giugno 2023, da quando appunto è stato messo diciamo è iniziato questo servizio sono state fatte 75 azioni su attività produttive e commerciali, sui cimiteri, sull'oratorio due azioni, quattro sulle scuole, 28 azioni su corti e condomini, e 20 su utenze domestiche e due sulle Case di riposo. Quindi sono tutte azioni che prevedono appunto l'intervento del Consorzio che va a evidenziare quale può essere la problematica, quindi magari se è un problema di errata esposizione oppure se è un problema di mancanza o carenza di cassonetti vengono sostituiti, vengono potenziati, laddove appunto se ne è fatta chiesta.

Sono state fatte azioni anche di sensibilizzazione degli amministratori dei condomini proprio perché in alcune situazioni diventa un pochino più difficile gestire tutto l'iter di smaltimento, soprattutto laddove ci sono le non conformità, spesso nei condomini diventa più difficile farli ritirare, sistemare. E quindi anche in questo caso avendo un referente, potendosi interfacciare con il servizio, il servizio è migliorato notevolmente anche da queste cose. Questo non vuol dire che si è esenti da situazioni critiche perché quelle, secondo me, l'idea di poterlo eliminare completamente è utopia, poi tutti insieme, ognuno per il proprio pezzo possiamo contribuire sicuramente a migliorarlo. Una cosa importante che è stata fatta è stata quella di mettere il tag, quindi il microchip a tutti i cestini. Questo permette di monitorare gli svuotamenti, monitorare se avviene il doppio svuotamento e quindi andare magari a fare delle azioni correttive, laddove si nota che i cestini vengono utilizzati impropriamente. Perché sento che tanti dicono: "ci vorrebbero più cestini", in realtà basterebbe utilizzare i cestini per quello per cui sono effettivamente pensati, non mettendoci spazzatura della casa, ma se venissero utilizzati normalmente ne abbiamo veramente più che sufficienti.

Poi, se ci sono sempre segnalazioni, quando qualcuno chiede se valutiamo che è necessario, siamo sempre intervenuti per poter incrementare il numero. Però ecco, il punto è un po' l'uso improprio dei cestini, non tanto la mancanza.

Per quanto riguarda poi come sapete abbiamo trasferito sia la distribuzione dei sacchi sia mastelle e contenitori presso l'ecocentro quindi dare la possibilità, negli orari di apertura dell'eco centro, quindi anche la domenica mattina di poter usufruire di questo servizio. In più abbiamo fatto delle distribuzioni straordinarie proprio a Busto Garolfo e Olcella per chi magari ha difficoltà a recarsi all'ecocentro quindi ha potuto partecipare e ritirarli direttamente senza dover recarsi all'ecocentro.

Per quanto riguarda poi lo spazzamento, qui abbiamo il doppio intervento, spazzamento annuale che si articola su due persone che

operano una full time, quindi sei ore al giorno ed è addetta allo svuotamento dei cestini e l'altra part time che opera lunedì, mercoledì e venerdì sul nostro territorio si occupa invece della pulizia del centro storico che, detta così, sembra poco ma in realtà il centro storico è comunque una parte abbastanza, diciamo, quasi più pedonale che si estende dalla via Mazzini, abbiamo la via Cadorna, la via Manzoni, insomma è una zona più ampia non è semplicemente la piazza e ogni 15 giorni, percorrendo la Ciclabile si reca a Olcella a fare anche la pulizia di Olcella.

Per quanto riguarda invece lo spazzamento meccanizzato abbiamo due interventi settimanali su due zone diverse e poi ogni 15 giorni viene fatta la zona industriale e quegli interventi un po' ad hoc quando succedono delle situazioni un po' particolari, quindi vengono segnalate e c'è un intervento puntuale per proprio risolvere una specifica situazione critica insomma.

Per quanto riguarda poi l'ultima novità che ormai l'abbiamo già detta e ridetta, è pronta l'opera è terminata, abbiamo il centro riuso, l'unico centro riuso del Consorzio quindi inizieremo, pensiamo di riuscire a inaugurarlo a maggio. Ci conto, quindi dovremo riuscire a inaugurarlo a maggio. Si accede, come abbiamo detto anche in Commissione, con la Carta regionale dei servizi, avrà un suo regolamento, in più abbiamo voluto introdurre anche un sistema di premialità per chi insomma porta roba e per chi la prende, proprio per lo scopo per cui il senso che ha anche il centro del riuso è proprio per un po' ostacolare quel continuo aumento della produzione di rifiuti, cerchiamo di produrne meno e quindi allunghiamo un po' la vita delle cose. Chiaramente saranno ammesse solo tutto ciò che è riutilizzabile così com'è, senza interventi, senza riparazione eccetera, perché chiaramente questo comporterebbe tutta un'altra serie di lavori, un altro lavoro che insomma non è previsto per il momento. Basta, se poi non so se mi sono dimenticata qualcosa.

Per quanto riguarda il numero delle segnalazioni vi davo solo un dato ad esclusione dei primi due mesi del 2023 dove è entrato questo nuovo servizio, diciamo che abbiamo cominciato con questa nuova organizzazione e quindi c'è stato un momento di difficoltà, chi sbagliava il giorno.. insomma..., quindi diciamo un momento fisiologico di adattamento che quindi ha visto un'impennata un po' delle segnalazioni diciamo che poi sono calate sensibilmente, arrivando alla settimana dove ci sono quattro segnalazioni in tutta la settimana, quindi diciamo molto bene e facendo un paragone col dato gennaio/marzo del 2024 abbiamo avuto solo 53 segnalazioni che, considerate appunto abbiamo fatto anche un'analisi, visto il numero di prese insomma è veramente più che fisiologico, direi quindi una qualità direi di continuare così. Grazie.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Binaghi prego.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie dell'esposizione puntuale. Io ho solo un'osservazione che vi ho già fatto nell'ultimo Consiglio ovvero è abbastanza palese che negli ultimi anni a Busto-Garolfo c'è stata una perdita del numero di attività commerciali, quindi tenere identica la ripartizione è un po' penalizzante, infatti diverse attività sono proprio in difficoltà a causa della TARI. Parlando con tutte le varie realtà che operano sul territorio, praticamente tutte lo segnalano come criticità principale nel rapporto con la fiscalità. Quindi secondo me sarebbe utile rivedere un pochetto questa percentuale. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, io su questo punto mi sono un po' preso, sono andato un po' a vedere anche gli altri Comuni del Consorzio per vedere effettivamente come eravamo posizionati, e sostanzialmente dal Consorzio ho preso i Comuni che, più o meno, possono essere confrontabili con il nostro e hanno una aliquota simile bassa per le attività produttive, soltanto Inveruno che è al 32. Ad esempio ho preso Corbetta che però..., mi scuseranno i Comuni se non ho preso l'ultimo dato aggiornato, ma penso che era pubblicato questo, l'ho trovato. Arluno è al 46,50%; Corbetta 44%; Vittuone 47%. Mi sono anche chiesto: avranno meno attività produttive. In realtà facendo la proporzione fra il numero degli utenti totale e le ... (inc) cioè le attività produttive, siamo più o meno a numeri simili.

Quindi anche il Consorzio stesso, confrontandolo al Consorzio stesso, ritiene che il nostro dato sia piuttosto ben distribuito, diciamo. Tenete presente, che appunto, come io avevo letto in premessa, l'articolo 49 comma 10 del Decreto Legislativo 97 numero 22 dice che deve essere assicurata l'agevolazione per l'utenza domestica. Tra l'altro questo è vero fino a un certo punto perché negli ultimi tempi, come dicevo prima negli ultimi due anni, le attività produttive possono addirittura far la scelta di uscire dal servizio pubblico e conferire totalmente al privato. Per quanto riguarda le difficoltà dei commercianti, ovviamente, come ho già avuto modo di dire, non siamo insensibili e siamo sempre stati a disposizione per poter venire incontro con rateizzazioni e spesso abbiamo anche approvato in Giunta rateizzazioni che andavano ben oltre al limite consentito.

Noi proviamo a farli tutti, cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze dell'utente. Quindi si potranno fare altre considerazioni, però la considerazione che mi viene da fare in questo momento è un po' questa, sia sulla ripartizione che anche sul modello di pagamento.

SINDACO

Prego Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, chiaramente l'Assessore Milan sa benissimo però che le attività utenze non domestiche ovviamente pagano la TARI anche in base alla categoria merceologica in cui sono inseriti, quindi è un paragone che non ha tanto senso, nel senso che comunque magari Inveruno ha lo stesso numero di attività di Busto Garolfo. Certo è che se lei si fa un giro a Inveruno e si fa un giro a Busto Garolfo vede due mondi completamente differenti eh no..., forse invece il problema è la TARI, .. cioè non è solo la TARI, ma è anche la TARI, perché se Inveruno...

(Intervento fuori microfono)

Ah, sennò la sgrido poverino..., comunque se ci sono..., è incredibile comunque cioè perché ormai la violazione delle regole è un vanto l'importante è che la facciano loro. Comunque, se ci sono praticamente 10-15 bar in un paese o attività di ristorazione eccetera, in un altro ce ne sono 5-6, secondo me non rileva tanto il numero di attività complessive; se poi ci sono magari uffici tecnici o quant'altro;bisogna valutare anche questo. Siccome tantissime utenze, tantissime attività commerciali hanno rilevato questa problematica, io ve lo faccio presente, dopo magari è un problema che c'è in tutti i Comuni. Però a Busto Garolfo mi risulta che si

stia proprio desertificando il tessuto diciamo produttivo e quindi, secondo me, sarebbe il caso di intervenire, però è la mia opinione voi non la condividete, va benissimo così, grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere Lunardi

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora diciamo che anche io avevo rilevato che, considerando la riduzione delle attività commerciali, il mantenere la stessa percentuale del ripartire le spese tra utenze domestiche e le attività, le stesse degli anni precedenti, anche io ritengo che dovrebbero essere riviste considerando il numero delle utenze delle attività, anche perché mentre sono aumentate le utenze domestiche sono diminuite quelle delle attività, quindi mantenendo la stessa percentuale ovviamente vengono penalizzate le attività commerciali e artigianali. Dopodiché un altro dato che volevo segnalare è che mentre in una parte dei riparti delle spese sono indicati dei dati di un certo tipo, quindi stiamo parlando..., in un documento, si parla di utenze, il totale delle utenze domestiche sarebbero 6.189... scusate, nel 2024 quelle domestiche sarebbero 6.316 e le attività 511, ma se poi andiamo nell'elenco della tipologia della TARI, ci sono i diversi Comuni con i numeri delle utenze, le utenze a Busto Garolfo risultano di 6.139 e le attività per 430. Se io guardo il Documento Unico di Programmazione, i numeri delle attività sono 419. Capite che poi questo incide anche sul riparto delle spese della TARI per cui non è irrilevante. Anche io ho ricevuto la stessa segnalazione da parte di diverse attività che poi sono anche state chiuse, non solo per la TARI, ma anche per l'IMU, che è un'altra di quelle voci che incide per le attività, per cui diciamo che anche dal mio punto di vista dovrebbero essere riviste anche le percentuali di

riparto della spesa secondo la situazione che cambia anno per anno. Poi, come già sottolineato in altre occasioni, visto che di 19 Comuni che fanno parte del Consorzio, 12 applicano la Tarip, diciamo che è anni che si sta analizzando la possibilità di applicazione, che ritengo che sia un criterio che potrebbe comportare una riduzione dei costi, una maggiore attenzione, anche perché le famose mastelle sono nate più o meno 10 anni fa, proprio con questo scopo. Poi non si è ancora partiti, però ritengo che sia necessario farlo.

SINDACO

Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, giusto per precisare, visto che poi sono belle “mi sembra”, “ho visto”, però i numeri sono più belli, a Busto Garolfo le utenze non domestiche..., sono circa il 7% delle utenze domestiche, a Inveruno sono oltre il 9, quindi il 2% su 7 è tanto, questi sono dati del Consorzio dei Navigli. Quindi i dati sono questi. Poi ripeto, si può pensare che sia giusto così, però questi sono i numeri. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, due cose. Innanzitutto non vorrei che si dimenticasse che le percentuali le abbiamo cambiate non più di due anni fa. Quindi non è che

possiamo... e proprio riviste in quel senso che voi indicate. Quindi non siamo neanche insensibili a quello.

Per quanto allora guarda la ripartizione delle attività all'interno della tabella, sono ministeriali. Finché siamo in TARI, quella è una ripartizione tabellare ministeriale che viene suddivisa in questo modo. Per quanto riguarda il numero degli abitanti faccio dare la parola al Dottor Migliorati.

SINDACO

La parola al Dottor Migliorati. Grazie.

DOTTOR MIGLIORATI

Grazie. No, è giusta l'osservazione del Consigliere Lunardi. In che senso? Ci sono due aspetti. Quando noi prepariamo i Piani e tutte le relazioni correlate, che ormai sono diventati anche corpose, hanno una fase specifica del Comune che è l'elaborazione della TARI in base alle utenze che in quel momento abbiamo in banca dati, quindi le utenze attive in quel momento che siano famiglie, UD, o attività produttive e quindi l'estrazione che facciamo per il PEF è quella lì. Nella parte descrittiva più narrativa dove diamo una panoramica della gestione consortile prendiamo delle maschere che derivano dall'ultimo bilancio previsionale, dove abbiamo un'estrazione che magari è sfalsata di qualche mese. Quindi quella descrittiva ha solo valore narrativo, quella invece specifica del Comune è quella su cui viene fatto il PEF. E' per quello che se lei prende il numero di utenze non è esattamente coincidente, perché sono due momenti proprio diversi di descrizione.

SINDACO

Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, grazie dottor Migliorati. Però la questione è, siccome questi dati... Allora, parliamo di attività che sono come numero nella vostra relazione non descrittiva, mettiamola così, 407. Quello ripartito sono di 501. Capisce che la differenza è di quasi di oltre 83 attività che poi vengono ripartite non è di poco conto. E lo stesso è il Documento Unico di Programmazione in cui ci sono 419 attività. Però questo al di là numeri, la questione vera è che questo impatta moltissimo per le attività che ci sono nel nostro territorio e quindi tante di queste hanno dovuto chiudere a fronte della non possibilità di affrontare queste spese e quindi in qualche modo, al di là che la parte che impone ARERA sono le quote fisse variabili mentre la quota della percentuale è una scelta dell'Amministrazione.

A parte questo, diciamo che secondo me dovrebbe essere rivalutata, tenuto conto delle situazioni ogni anno.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego Assessore Campini.

ASSESSORE CAMPINI

Mi volevo riallacciare al discorso della tariffa puntuale e volevo lanciare al Dottor Migliorati una sfida visto che, così lo lasciamo come ricordo, visto che adesso si applica solo all'indifferenziato potremo

diventare il Comune pilota per farlo su tre frazioni, come è stato sempre detto e secondo me assume un senso logico tutto quanto il sistema, perché sono convintissima che farlo sempre solo sull'indifferenziata, alla fine non porta tutti quei vantaggi che molti si aspettano. Al contrario invece farlo su tre frazioni, quindi lancio questa sfida, così vi saluto con questa sfida. Facciamo Busto Galolfo, paese pilota per le tre...

SINDACO

Allora do la parola al Dottor Migliorati.

DOTTOR MIGLIORATI

Sì, lo spunto è notevole in quanto il Consorzio apre la tariffa puntuale nel 2000, prima in Italia e poi viene seguito da una serie di altre realtà che poi hanno fatto un po' la storia. Ha sempre misurato il resto secco indifferenziato, ma da quando abbiamo introdotto la mastella su tutti i Comuni è stata superata dalla storia questa frazione. Per quale motivo? Perché anche i Comuni come il vostro, o gli altri che non applicano la puntuale, le abitudini dei cittadini e il senso comunque che ha portato questo sistema di raccolta ha portato a pari livello quasi tutti i Comuni. Mentre prima c'erano 10 punti secchi di differenziata tra chi l'applicava e chi no, e quindi anche poi di costi relativi.

Per cui il concetto è dove siamo adesso con la frazione resto secco? Stiamo consigliando i Comuni che hanno una forte percentuale di variabile, perché a differenza del tributo dove determina l'ARERA, quanto è fisso e quanto vario, in base a come si sono stratificati i costi, nella corrispettiva, invece, la ARERA dice che il Comune può ancora liberamente decidere quanto attribuirà alla fissa e quanto alla varia. Sul perché non chiedetemi, perché a volta l'Autorità ha dei suoi schemi mentali, però comunque c'è questa facoltà e quindi i Comuni che in questo

momento hanno una varia intorno al 40-45% è sovra-premiante rispetto ai comportamenti degli utenti, perché chi non espone mai secco, perché è bravissimo a differenziare, in realtà ci sta portando costi di organico, costi di plastica, costi di vetro che non sono misurati. Quindi serviva in passato per dare lo strappo e andare dal 60% all'80% di differenziata, perché valeva il concetto: *“se mi fai tanto secco non differenzi.”* Quindi il concetto che stiamo portando ai Comuni è: *“finché stiamo così abbassiamo la varia per rendere più coerente il costo del secco con la premialità all'utenza.”* In parallelo stiamo studiando adesso la misurazione di due nuove frazioni di sicuro organico e plastica, nel prossimo triennio le portiamo ai Comuni che hanno la corrispettiva e entro l'affidamento quindi entro dieci anni dall'anno scorso, misureremo anche carta e vetro. Il concetto qual è? E' proprio la logica dell'Autorità, devi fare in modo di portare una commisurazione di quanta intensità di servizio ti porta al singolo utente, per cui il concetto di misurare di più rende una maggiore corrispondenza di costo e di servizio.

SINDACO

Grazie, se non ci sono altri interventi ringrazio il Dottor Migliorati e passiamo quindi alla votazione favorevoli? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato con 10 voti a favore e 5 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30 APRILE 2024

SINDACO

Passiamo quindi all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: “variazioni di bilancio 2024 e suoi allegati.” Do di nuovo la parola all'assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Le variazioni di bilancio sono una conseguenza delle delibere approvate poc'anzi cioè il rendiconto e il Piano Finanziario della TARI. A seguito dell'approvazione del rendiconto c'è stato il riconteggio ovviamente del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, quindi con una variazione negativa di 61 mila euro che quindi si assesta a 70.381 e ovviamente in uscita una sistemazione della spesa per servizi RSU che è la TARI, iscritta al nostro bilancio con una variazione di 138.000 e 5.212 per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il fondo TARI.

Le coperture sono di IMU per 30.000 euro, IMU arretrata per 50, addizionale IRPEF per 51.758.

Anche la TARI aveva ovviamente 44.553 in aumento, in entrata, 20.000 per il canone unico e 5.000 per i proventi violazioni regolamenti comunali e 1.000 per interessi attivi. Finito.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, per quanto riguarda la variazione di cassa...

ASSESSORE MILAN ANDREA

No, non ce l'ho.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, no, io volevo solo sapere, ci sono in diminuzione diverse spese per quanto riguarda il gas metano. Allora, siccome, soprattutto nelle edifici scolastici, se ho visto bene, siccome l'IVA è passata quest'anno dal 5% al 22% e poi penso che anche le scuole, visto le temperature esterne, abbiano riaccesso i riscaldamenti, voglio capire come mai sono previste delle previsioni di diminuzione rispetto al preventivo approvato.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Innanzitutto mi sta dicendo che sono variazioni di casse, non di competenza, quindi sostanzialmente possono anche essere banalmente degli spostamenti di pagamenti che derivano dall'anno precedente, cioè se l'anno precedente stanziarono più cassa e quest'anno gliene serve di meno, hanno fatto delle rettifiche di cassa.

Comunque in generale queste variazioni di cassa che avvengono sono sempre frutto di analisi non politica, ma tecnica, cioè la cassa è propria una mera analisi che fanno i Servizi finanziari insieme ovviamente al responsabile del settore. Sostanzialmente se c'è troppa cassa la tolgono per metterla dall'altra parte.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Favorevoli? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto approvato con 10 voti in approvazione e 5 contrari.

Va bene i punti all'Ordine del Giorno sono finiti.

Questo potrebbe essere, mi aspetto che sia l'ultimo Consiglio Comunale di questo mandato amministrativo e quindi desidero ringraziare tutti voi per il lavoro svolto. Grazie, buonanotte!

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2024

SINDACO

Prima di iniziare con il Consiglio Comunale di questa legislatura volevo fare i saluti e ringraziamenti a tutti voi che questa sera siete presenti nella sala consiliare, grazie di essere venuti.

Volevo fare i ringraziamenti al nostro corpo musicale di Santa Cecilia che parteciperà attivamente a questo Consiglio Comunale, grazie. Volevo ringraziare gli ex Sindaci che sono presenti in sala e che ho invitato, quindi ringrazio l'ex Sindaco Ernesto Rimoldi e l'ex Sindaco Giuseppe Gatti, ringrazio anche l'ex Sindaco Angelo Pirazzini che purtroppo non può essere presente questa sera ma mi ha chiamato per farmi i complimenti e poi congratularsi con me, e poi mi è arrivata oggi da parte dell'ex Sindaco Vittorio Castoldi una lettera scusandosi che non può essere presente questa sera, ma mi ha pregato di leggerla e quindi io ritengo opportuno farlo e procedo a leggerla.

“Egregio signor Sindaco ho ricevuto il suo gentile invito per la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, ne sono onorato e le sono grato per avermi inserito nel novero delle persone che in qualche modo hanno dato il proprio modesto contributo al governo del nostro Comune. Con sommo dispiacere devo però declinare l'invito in quanto so che il ricordo del passato mi provocherebbe forti emozioni.

Inoltre proverei dispiacere per non poter più contribuire fattivamente e anche un pizzico di invidia per chi ora siede nell'assemblea. Se lo ritiene opportuno, le chiedo cortesemente di essere mio portavoce nel ringraziare tutti coloro che hanno sentito doveroso l'impegno civico e sociale che le recenti elezioni hanno richiesto.

Agli eletti e non eletti e a tutti i presenti auguro di svolgere questo importante compito in modo produttivo e sereno.

Mi piace concludere ricordando la frase, ripresa varie volte da altri pontefici, di Papa Pio XI *“la politica è la forma più alta di carità secondo solo alla carità religiosa verso Dio.”* Con occasione porgo i miei più cordiali saluti. Vittorio Castoldi.”.

Ora possiamo aprire il primo Consiglio Comunale, lo apriremo con l'appello, passo quindi la parola alla Segretaria generale, Dottoressa La Scala.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Grazie Sindaco. Rigioli Giovanni (presente); Biondi Susanna (presente); Milan Andrea (presente); Re Valentina (presente); Carnevali Stefano (presente); Borsani Claudia (presente); Ciancia Giuliano (presente); Porta Laura (presente); Dianese Daniele (presente); La Tegola Anna (presente); Zangirolami Marco (presente); Roseti Prospero (presente); Binaghi Marco (presente); Cova Ilaria (presente); Lunardi Sabrina (presente); D'Elia Patrizia (presente); Binaghi Francesco (presente).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2024

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ESAME DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE E DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ DI CIASCUNO DI ESSI.

SINDACO

Possiamo passare al primo punto di questo Consiglio Comunale: “Esame degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi”. Passo ancora la parola alla Segretaria generale Dottoressa La Scala.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Questo è il primo adempimento, un adempimento obbligatorio che va fatto appunto dai termini fissati dalla legge, il Sindaco ha convocato il Consiglio entro i 10 giorni dalla proclamazione degli eletti, avrebbe dovuto svolgersi questo Consiglio perché per appunto i punti che sono stati scritti all'ordine del Giorno entro al massimo i 10 giorni successivi alla convocazione stessa. È un adempimento fondamentale, si chiama convalida degli eletti, non ho molto da dire su questo, se non magari fugare un po' il dubbio che magari qualche persona non addetta ai lavori ogni tanto ha, nel senso che i signori Consiglieri, il signor Sindaco sono già ne pieno delle loro funzioni e sono stati introdotti appunto nelle loro funzioni dalla proclamazione, dal momento della

proclamazione, quindi questa convalida degli eletti non ha un effetto di farli diventare Consiglieri comunali perché lo sono già.

È un esame interno al Consiglio Comunale, è il Consiglio Comunale stesso, quindi gli stessi Consiglieri che, al loro interno, fanno una verifica dell'esserci o del permanere delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità. Tutto questo sulla base di dichiarazioni sotto forma di autocertificazioni che i signori Consiglieri hanno già fatto.

Hanno fatto due volte in realtà, li hanno fatti al momento dell'accettazione della candidatura e li hanno fatti poi nel momento in cui hanno avuto la comunicazione ufficiale di essere stati eletti al Consiglio Comunale, niente più di questo. Quindi sono agli atti delle dichiarazioni di ciascuno dei Consiglieri che sono qui seduti questa sera che affermano di non avere, perché è una loro responsabilità, di non avere condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità e chiaramente quelle un po' più frequenti sono quelle di incompatibilità, quelle di incompatibilità laddove esistenti possono essere rimosse, non so se è il caso poi di fare un accenno poi se qualcuno vorrà intervenire, mi risulta che diciamo senza un particolare approfondimento sul fatto che esistessero o meno davvero delle condizioni di incompatibilità che sono abbastanza rigorose previste dalla legge, però c'è stato qualcuno che magari per ragioni personali, per fugare ogni dubbio, per sentirsi maggiormente a posto ha inteso rimuovere eventuali cause di incompatibilità, basta.

Forse mi sono dilungata troppo, quindi è un punto che è particolare, obbligatorio, senza il quale non possiamo cominciare, che va votato, i signori Consiglieri votano e danno atto che, sulla base delle dichiarazioni rese da ciascuno, non sussistono per loro condizioni di eleggibilità o di incompatibilità.

SINDACO

Grazie Dottoressa. Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione. Procediamo. Favorevoli? Approvato all'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Il punto approvato all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2024

PUNTO N. 2 – GIURAMENTO DEL SINDACO

SINDACO

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è il giuramento del Sindaco.

Prima di procedere a leggere la formula volevo leggere un breve discorso. “Signori Consiglieri, cari cittadini, mi accingo a giurare sulla costituzione italiana, carta fondamentale dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. La nostra costituzione antifascista, che prendendo in prestito le parole del Presidente Mattarella, figlia della lotta antifascista, è un patrimonio irrinunciabile di democrazia e libertà, guida ed ispirazione nella formulazione dei nostri pensieri. Una bussola che nella tempesta delle incertezze ci indica la giusta direzione lasciandoci però sempre l'onere e la responsabilità di scegliere il percorso corretto per arrivare alla meta. E' quindi, per me, è un grande onore ed insieme una grande emozione giurare sulla Costituzione ed assumere la carica di Sindaco del Comune di Busto Garolfo: il mio paese, nel quale sono cresciuto e dove ho le mie radici.

Ringrazio tutti i cittadini che hanno contribuito con il loro voto a rinnovare questo Consiglio e sono fiero della fiducia che hanno riposto in me e nella lista Busto Garolfo Paese amico, che per la terza tornata elettorale consecutiva ha ottenuto la maggioranza delle preferenze.

Siamo ora all'avvio di un nuovo mandato amministrativo ed è sempre una preziosa occasione per riflettere sull'impegno che tutti noi ci obblighiamo a mettere a servizio del paese.

L'impegno mio e del mio gruppo è e sarà sempre quello di perseguire nell'operato amministrativo, solo e solamente il bene della nostra comunità, con determinazione e senza condizionamenti di nessuna natura ed in assoluta onestà intellettuale.

Sono fiducioso che anche i Gruppi Consiliari di Minoranza lavoreranno in questa direzione ed auspico da parte loro un'opposizione di qualità, che sia da utile stimolo alla maggioranza.

Rivolgo alla cittadinanza l'invito a partecipare attivamente e fattivamente alla vita politica del nostro paese, ognuno per le proprie possibilità, perché solo così, attraverso il coinvolgimento, l'impegno e la consapevolezza di tutti è possibile alzare il livello della nostra democrazia. Non è questa l'occasione per discutere dei progetti e delle idee concrete, lo faremo nel prossimo Consiglio Comunale discutendo e votando gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, ma quello che vi posso anticipare è che abbiamo un programma amministrativo di qualità e di sostanza. E metteremo tutto il nostro impegno, esperienza e competenza per realizzarlo. Prometto inoltre solennemente di esercitare il mio ruolo con la massima abnegazione, impegnandomi sempre ad ascoltare attentamente i miei concittadini per comprenderne le esigenze, le preoccupazioni, i problemi e poter quindi agire dando le giuste e adeguate risposte.”.

Ora mi accingerò a giurare, invito tutti ad alzarsi in piedi insieme a me, io nel frattempo metterò la fascia.

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana”.

(Seguono applausi e inno).

SINDACO

Facciamo che non mi tolgo la fascia così almeno non ho più problemi a metterla. Se c'è qualche intervento altrimenti passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno. Prego passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Saluto tutti, in particolare saluto tutti i cittadini che sono presenti, il Sindaco Rigioli a cui faccio i miei migliori auguri per un buon lavoro e tutti i colleghi tanti già presenti, qualcuno nuovo, qualcuno ritornato quindi sono sicuro che sarà una legislatura dove tutti lavoreremo per il bene comune, per il bene di Busto Garolfo.

Diciamo che sicuramente il Sindaco Rigioli ha vinto le elezioni quindi è giustamente meritatamente Sindaco e questo non glielo toglie chiaramente nessuno, anzi. Va da sé che la legge elettorale del Comune è un po' particolare, chiaramente abbiamo 5 Consiglieri, io e 4 colleghi che siedono di fianco a me che in realtà rappresentiamo il 52% dei cittadini. Questo perché la legge elettorale è questa, chi ha studiato giurisprudenza sa, sappiamo tutti che la democrazia ha poi una sua traduzione nelle assemblee legislative, che sono le leggi elettorali, quindi sono queste, chiaramente ci atteniamo. Perché questa premessa? Semplicemente perché io auspico al Sindaco Rigioli di tenerne conto di questo fatto, nel senso che comunque mentre 5 anni fa c'era una Maggioranza che aveva il 70% dei seggi del Consiglio a fronte di un 60% dei voti, oggi la situazione è molto differente. Quindi io mi auguro che ci sia una collaborazione, un'apertura alle forze di Minoranza che poi in realtà minoranza non sono, e quindi un clima di collaborazione e di propositività da parte nostra, dalle forze di opposizione ma anche assertiva da parte della Maggioranza, sicuramente da parte del gruppo Insieme per Busto, questa collaborazione questa proposizione ci sarà, io sono convinto che ci sarà da tutti i gruppi consiliari e quindi insomma mi auguro che sia una legislatura all'insegna della collaborazione e dell'ascolto, grazie.

SINDACO

Prego passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Buonasera a tutti. Mi unisco a quello che diceva il Consigliere Binaghi e ringraziando sentitamente tutti gli elettori che ci hanno dato fiducia a noi come centrodestra, queste 2.313 persone dal quale noi vogliamo partire e crediamo fermamente di dare ampiamente fiducia Auguro al Sindaco Rigioli di operare bene per il bene di Busto Garolfo e di Olcella, anche perché comunque le tematiche da affrontare sono tante e sono difficili. Sicuramente da parte nostra ed è l'augurio che faccio sentitamente è quello di collaborare fattivamente e attivamente perché l'opposizione possa aiutare anche l'Amministrazione vincente come è giusto che sia.

D'altronde però la nostra vuole anche essere un'opposizione puntuale e critica su determinati temi che auspico vivamente possano essere resi contraddittori nei confronti di tutti, mi spiego meglio, io vorrei davvero che ci fosse un'ampia collaborazione tra Maggioranza e Minoranza su determinati aspetti affinché tutti possano essere edotti e tutti possano essere partecipi di quella che sarà la vita del paese e quelli che saranno i temi. Per questo chiedo a tutti una buonissima collaborazione per una buona riuscita della collettività perché credo fermamente in questo progetto. Grazie a tutti e auguri.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi, passo la parola al Consigliere Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie, buonasera a tutti, vorrei congratularmi con Giovanni Rigioli per l'importante traguardo raggiunto. Anche noi Consiglieri comunali di Busto Garolfo Paese Amico, svolgeremo il nostro incarico con la massima serietà e la

massima fedeltà nei confronti del mandato che i cittadini bustesi ci hanno affidato, grazie auguro un buon lavoro a tutti!

SINDACO

Grazie Consigliere Marco Zangirolami, passo la parola al Consigliere Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti, buonasera anche al pubblico presente, intanto mi unisco a quanto appena detto dai miei colleghi Consiglieri, vi faccio le mie più sentite congratulazioni. Quello che le chiedo, lei prima ha menzionato la Minoranza chiedendo di avere un'opposizione di qualità, quello che vi chiedo, visto il trascorso ed è innegabile e lo dico senza polemica, mi creda davvero, è di avere comunque di essere messi in condizioni di poter fare un'opposizione di qualità, perché fino adesso non è stato così, quindi quello che vi chiediamo è puntualmente visto che stasera non ci sarà comunque la costituzione delle Commissioni, quello che vi chiediamo è che ci siano delle Commissioni puntuali con la documentazione inviata regolarmente per tempo in modo che noi si possa comunque lavorare affinché ci si possa confrontare con voi, quindi quello che le chiedo mettiamo una pietra sopra quello che è stato fino adesso perché non lo è stato, pertanto le chiedo il massimo impegno anche da parte vostra, anche perché noi al di là di tutto, io parlo per quanto riguarda Insieme per Busto, rappresentiamo ben il 18% del paese quindi i 1.228 voti noi lo dobbiamo rappresentare e li vogliamo rappresentare al meglio, grazie a tutti.

SINDACO

Grazie Consiglieria D'Elia. Passo la parola al Consigliere Stefano Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO

Buonasera a tutti, mi piacciono questi discorsi che ho sentito, questi proponimenti, questa apertura, questa richiesta di apertura di collaborazione, naturalmente tutti devono fare la propria parte, nel senso l'Amministrazione dovrà essere cooperativa, dovrà essere in grado di ascoltare, di recepire le sollecitazioni delle opposizioni, le opposizioni non mi piace neanche definirle tali perché sarebbe bello se fossero qualcosa di più cooperante, di più propositivo e non di oppositivo effettivamente, devono però tarare anche le proprie modalità di intervento, i tempi e i luoghi. Ci sono le Commissioni, ci sono degli argomenti su cui si può dibattere fortemente che io mi auguro, guardo il Consigliere Binaghi perché nel corso degli anni, Binaghi Francesco ovviamente, perché nel corso degli anni su questo punto, tante volte, abbiamo dibattuto insomma, un dibattito che sia politico non tecnico. Io comprendo che il vostro ruolo è delicato, è importante è difficile perché dalla nostra parte - passatemi tutte le virgolette del caso- ci sono i tecnici che ci danno una grossa mano nel leggere le carte nell'interpretarle, nel costruirle. Per parte vostra arrivare a poterle decrittare comprenderle è necessario un lavoro maggiore, diciamo così, quindi tante volte ci si ferma su quel dibattito formale: la forma il cavillo tecnico, l'incongruenza tecnica, quando invece in questa assemblea noi saremmo chiamati a discutere di politica, cioè quello che si vuole fare non tanto il come, perché sennò io l'ho ripetuto ad ogni Commissione, ad ogni incontro con voi precedenti Consiglieri e lo dirò anche agli attuali, sennò qui dovrebbero sedere i tecnici se fosse solo un discorso sul come. Quindi io mi auguro che si faccia questo salto di qualità noi e voi con noi per poter rendere il dibattito veramente politico, grazie e buon mandato a tutti!

SINDACO

Grazie Consigliere Stefano Carnevali. Quello che posso aggiungere è poco, apprezzo comunque questo slancio e questa propositività nella collaborazione. Io mi auspico che questo si verifichi realmente, ma a

prescindere dalla legge elettorale, a prescindere da quanto uno rappresenta, io non penso che il punto sia chi è più o meno rappresentativo, anche in situazioni dove una Maggioranza rappresenta numericamente la maggioranza degli elettori, in ogni caso il ruolo che deve avere l'opposizione è quello di partecipare, di collaborare e nei giusti spazi nei giusti modi, quindi io mi auspico che questo avvenga e solo il tempo ci dirà se questo potrà avvenire. Naturalmente ognuno deve prendersi le proprie responsabilità delle proprie azioni perché a prescindere nessuno sta sempre dalla parte della ragione o del torto e questo senza far polemica.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2024

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULLA NOMINA DEGLI ASSESSORI E DEL VICESINDACO AI SENSI DELL'ART. 40 E 46 DEL DL 18/08/2000 N. 267

SINDACO

Se non ci sono altri interventi possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno. Quindi passerei al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno “Comunicazioni del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco ai sensi dell'art. 40 e 46 del DL 18/08/2000 n. 267”.

Quindi vado a comunicare il nominativo degli Assessori con le relative deleghe. Andrea Milan Vicesindaco con delega al Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Politiche Del Lavoro, Digitalizzazione. Valentina Re: Assessore con delega all'Ecologia e alle Tematiche Ambientali. Susanna Biondi: Assessore con delega alla Cultura, Politiche Giovanili, Personale, Sicurezza E Legalità. Daniele Dianese: Assessore con delega all'Urbanistica, Edilizia Privata, Viabilità, Attività Produttive, Promozione Del Territorio Olcella. Stefano Carnevali: Assessore con delega alle Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Sport.

Io manterrò la delega ai lavori e alle opere pubbliche. Informo inoltre il Consiglio Comunale che Busto Garolfo Paese Amico ha nominato suo Capogruppo la Consiglieria Anna La Tegola a cui faccio i complimenti e auguro buon lavoro, invito gli altri Gruppi nei termini previsti dal regolamento

comunale di comunicare alla Segreteria il nominativo dei rispettivi Capigruppo, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2024

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

SINDACO

Se non ci sono interventi e osservazioni passo al quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno che è la nomina della Commissione elettorale comunale. Faccio un breve riepilogo del funzionamento. La Commissione è composta dal Sindaco che la presiede e da tre componenti effettivi e da altri tre supplenti. Quindi ora procederemo alla votazione a scrutinio segreto, ciascun Consigliere deve scrivere nella propria scheda un solo nome e sono proclamati eletti coloro che hanno avuto il maggior numero dei voti.

Nella Commissione naturalmente dovrà essere rappresentata la Minoranza, il Sindaco, cioè io non prendo parte alla votazione; con votazione separata, quindi con una successiva votazione e con le stesse modalità si procederà alle elezioni dei membri supplenti.

Chiamerei due volontari per fare gli scrutatori.

Abbiamo un volontario?

I due volontari sono la Consigliera Ilaria Cova e la Consigliera Anna La Tegola.

Passo la parola al Segretario Generale, Dottoressa La Scala per l'esito delle votazioni.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

(Procede allo spoglio delle schede)

SINDACO

Cedo la parola al Segretario per l'esito della votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Spero di aver contato bene c'è stato un voto non espresso, una scheda bianca e un voto erroneo perché avevamo detto che bisognava votare un solo, lo dico anche poi per l'elezione dei supplenti, un solo candidato un solo Consigliere per scheda diciamo e quindi ce ne è una in cui non c'è espressione di voto e un'altra in cui ci sono due nomi, però sono chiaramente indicati in maniera, diciamo c'è scritto prima uno... il nome Roseti e c'è scritto a seguire l'altro: il nome Prospero. Quindi a Prospero non viene attribuito... ah Roseti Prospero chiedo scusa... sì Ciancia Giuliano sì. Che stupida, il fatto di non conoscervi, tra l'altro non mi aiuta. Lunardi n. 4 voti, Roseti Prospero n. 6 e La Tegola n. 5.

Questi risultano eletti, titolari. Procediamo analogamente per i supplenti.

SINDACO

Rinnoviamo ancora il voto con la stessa modalità di prima. Per i supplenti questa volta.

Intanto si preparano due volontari. Un volontario ce l'abbiamo. Abbiamo i due scrutatori che saranno il Consigliere Marco Zangirolami e il Consigliere Marco Binaghi.

(Segue spoglio schede)

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Cova n. 3 voti, Binaghi Francesco n. 2, Borsani n. 6, Ciancia n.5. Quindi risultano eletti: Borsani Ciancia, Cova.

SINDACO

Quindi abbiamo i membri della Commissione elettorale sia i supplenti, sia i titolari, a questo punto chiudiamo il Consiglio Comunale, chiederei a parte la mia fascia è andato come doveva andare, faccio un in *bocca al lupo* a tutti per il prosieguo del lavoro di amministratori. Ci vediamo il prossimo Consiglio Comunale, saluto e ringrazio tutta la cittadinanza e ci vediamo la prossima volta, spero di avere un'aula ancora così piena di persone perché questo ci sa veramente la forza e l'aiuto per fare bene il nostro lavoro.

Grazie a tutti, buona serata!